



*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI
SAN MARCO DEI CAVOTI
ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE*

*P
T
O
F*



La cultura, come l'emigrazione, ...un lungo viaggio.

Ma... "fatti non foste a viver come bruti

ma per seguir virtute e canoscenza"

Anno Scolastico 2019/2020

Anno Scolastico 2020/2021

Anno Scolastico 2021/2022

Dirigente Prof.ssa Maria Vittoria Barone

Firma autografa omessa ai sensi e per gli
effetti dell'art. 3, comma 2 DLgs n. 39/1993

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.MARCO DEI C. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2864/l.1 del 16/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/01/2021 con delibera n. 2

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di San Marco dei Cavoti che comprendeva all'inizio solo le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie di San Marco dei Cavoti e di Reino e la Scuola Secondaria di primo grado di San Marco dei Cavoti è stato istituito nell'anno scolastico 2000/2001. Dal 01 settembre 2013 sono entrate a far parte dell'Istituto Comprensivo anche le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di Primo Grado di Molinara e Foiano in Val Fortore. Complessivamente il numero di scuole dell'IC nei quattro plessi è di 12, di cui: Infanzia 5, Primaria 4, Secondaria 3.

L'Istituto, oggi ad indirizzo musicale, ha una popolazione scolastica di circa 506 alunni, con quattro pluriclassi di Scuola Primaria e due Classi di Scuola Secondaria di I grado nel Plesso di Molinara.

L'ambiente socio-culturale familiare dal quale provengono gli alunni è piuttosto vario, rappresentato da contadini, artigiani, professionisti e impiegati; una parte degli alunni vive in paese, altri provengono dalle campagne e contrade e da alcuni paesi limitrofi per cui usufruiscono del trasporto con lo Scuolabus o raggiungono la scuola con mezzi propri. Anche se col passare degli anni si è notato un certo progredire dell'attività industriale con l'insediamento di piccole industrie manifatturiere, meccaniche, alimentari e un lento e graduale abbandono del lavoro agricolo, attualmente alcune aziende hanno chiuso o stanno chiudendo con drammatiche conseguenze sulla qualità di vita dei cittadini. In tutto il territorio è presente il fenomeno dell'emigrazione culturale che interessa in modo particolare i giovani; negli ultimi anni c'è stato un notevole flusso immigratorio.

VINCOLI

I ragazzi che provengono dalle campagne e dalle contrade spesso non possono usufruire delle opportunità extrascolastiche offerte, sia dalla scuola che dal Comune, per la difficoltà organizzativa e l'impossibilità di erogazione del servizio di trasporto scolastico da parte delle Amministrazioni Comunali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'economia del territorio, dei quattro plessi, si fonda prevalentemente sull'agricoltura, settore nel quale prevale la piccola impresa, con proprietà diretta, a conduzione familiare. Un grosso contributo viene dato anche dal settore artigianale ed edilizio. A San Marco dei Cavoti e a Molinara vi sono, infatti, diverse falegnamerie, lavorazioni del marmo, della pietra locale e del ferro ed alluminio. Una importante spinta all'economia di San Marco dei Cavoti, negli ultimi decenni, è venuta dal settore dolciario con la nascita di diverse piccole imprese che danno lavoro stagionale a circa un centinaio di persone. Il settore tessile, invece, ha dato un forte contributo allo sviluppo dell'economia negli anni '80 e '90 ai comuni di San Marco dei Cavoti e Reino, anche se ultimamente risente della crisi economica generale, tant'è che la maggior parte delle fabbriche ha cessato le attività. Il territorio è un'area decentrata e pochi sono gli stimoli sociali, culturali ed economici offerti. Su tutto il territorio operano anche varie associazioni che collaborano spesso con la scuola mettendo a disposizione locali e strutture in loro possesso o coinvolgendola nelle loro attività e iniziative a carattere socio-culturale. Le Amministrazioni Comunali collaborano con la scuola in occasione di eventi, manifestazioni ed incontri afferenti a tematiche sulla legalità e sulla cittadinanza attiva.

Gli Enti suddetti erogano alle scuole, dietro parziale contributo delle famiglie, servizio mensa e trasporto.

Vincoli

Negli ultimi anni si è verificata la chiusura di alcune fabbriche tessili con conseguente aumento di disoccupati in questo settore. Sul territorio pochi sono i luoghi di socializzazione per i bambini e i ragazzi e le possibilità di praticare attività "altre" rispetto a quelle offerte dalla Scuola. In una realtà deprivata, la scuola offre con l'attivazione di progetti e corsi extracurricolari le occasioni di incontro tra i bambini e i ragazzi onde facilitare gli scambi culturali di chi vive il territorio e

migliorare la socializzazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola dispone di locali adibiti a:

- laboratorio informatico nella sede centrale e nei plessi; atelier creativo nella sede centrale (realizzato con fondi mediante "Protocolli di rete"); laboratorio artistico nella sede centrale e nel plesso distaccato di Molinara; laboratorio musicale nella sede centrale (pianoforte, pianoforte digitale, tastiere, chitarre); sussidi e strumenti musicali nel plesso distaccato di Reino (fondi Regionali); laboratorio scientifico nel plesso di Molinara e Foiano (fondi PON e Comune); sussidi e materiale scientifico nella sede centrale; biblioteca nella sede Centrale e nel plesso di Molinara; palestre nei plessi di San Marco, Reino e Foiano; "Aule aumentate" con LIM e realizzazione delle reti Internet in tutti i plessi (fondi PON FESR)

Nei plessi la strumentazione è varia: videoregistratori, lettori DVD, videoproiettori, maxischermi, TV color, registratori audio, proiettori per diapositive, stampanti, scanners e masterizzatori, impianti voci.

Le strutture edilizie dei vari plessi dell'Istituto sono tutte in buono stato e facilmente raggiungibili.

L'animatore digitale della scuola cura quotidianamente il sito della scuola garantendo all'utenza: la condivisione della propria mission e vision attraverso la pubblicazione dei documenti prodotti e dell'offerta formativa; la trasparenza nelle individuazione dei ruoli assegnati; le informazioni sulle attività (corsi PON, Regionali, attivazione mensa, colloqui genitori); la modulistica docenti e genitori; la condivisione di materiale di formatori esperti per le scuole della rete e i siti istituzionali.

La scuola ha messo in atto relativamente alla privacy i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili e la mancanza di fondi sono tali da non consentire alla scuola il potenziamento degli spazi laboratoriali e

l'aggiornamento di materiali e software didattici in tutti i plessi. Le uniche risorse disponibili sono quelle fornite dallo Stato che sono esigue e completamente inadeguate alle esigenze dell'Istituto. La scuola si adopera continuamente nella ricerca di fondi altri, provenienti dagli Enti locali, dalla Regione e dall'Europa.

La connessione alla rete Internet è non sempre ottimale a causa della multiutenza della rete da parte dei singoli PC. Questo comporta sia problematiche legate alla configurazione che alla perdita della linea stessa, con conseguente ricadute in aula sulle attività didattiche programmate dai docenti, sia la necessità di una manutenzione continua dei sistemi. Sarebbe auspicabile il potenziamento di tecnici che svolgano una manutenzione continua dei sistemi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC S.MARCO DEI C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC826006
Indirizzo	PIAZZA RIMEMBRANZA 22 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI
Telefono	0824984022
Email	BNIC826006@istruzione.it
Pec	bnic826006@pec.istruzione.it

❖ S. MARCO "FRANCISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA826013
Indirizzo	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) C.DA FRANCISI 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI

❖ S. MARCO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA826024
Indirizzo	PIAZZA DELLA RIMEMBRANZA,22 SAN MARCO DEI CAVOTI 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI

❖ REINO "CAP" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA826046
Indirizzo	PIAZZA MEOMARTINI REINO 82020 REINO

❖ FOIANO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA826057
Indirizzo	VIA S. MARIA FOIANO VALFORTORE 82020 FOIANO DI VAL FORTORE

❖ MOLINARA "POGGIOREALE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA826068
Indirizzo	VIA POGGIOREALE MOLINARA 82020 MOLINARA

❖ S. MARCO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE826018
Indirizzo	PIAZZA DELLA RIMEMBRANZA, 22 SAN MARCO DEI CAVOTI 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI
Numero Classi	10
Totale Alunni	123



REINO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE826029
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO REINO (BN) 82020 REINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	25

❖ FOIANO "CAP" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE82603A
Indirizzo	VIA NAZIONALE FOIANO VAL FORTORE 82020 FOIANO DI VAL FORTORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	45

❖ MOLINARA "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE82604B
Indirizzo	VIA POGGIOREALE 14 MOLINARA 82020 MOLINARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

❖ "L. SHABRAN" S. MARCO CAVOTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM826017
Indirizzo	PIAZZA DELLA RIMEMBRANZA,22 SAN MARCO DEI CAVOTI 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI
Numero Classi	6

Totale Alunni 84

❖ **L. BIANCHI - SEZ. FOIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM826039
Indirizzo	VIA S. MARIA - 82020 FOIANO DI VAL FORTORE
Numero Classi	3
Totale Alunni	30

❖ **CELESTE PARISI - MOLINARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM82604A
Indirizzo	VIA POGGIOREALE, 14 MOLINARA 82020 MOLINARA
Numero Classi	3
Totale Alunni	25

Approfondimento

DATI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO

Risale al 1935 l'istituzione del primo asilo comunale "Casa del bambino". La scuola elementare, operante già nei primi anni del Novecento e dislocata in diverse abitazioni private, trova idonea sistemazione nell'attuale edificio scolastico, sito in piazza della Rimembranza, nel 1942. Nel dicembre 1944, negli stessi locali della Scuola Elementare, viene istituita la Scuola Media, che nasce come sezione distaccata del Ginnasio Inferiore dell'Istituto Guacci di Benevento. Il primo anno conta appena 14

iscritti ma, in breve, essendo l'unica istituzione di scuola secondaria inferiore funzionante nel bacino del Tammaro e del Fortore, il numero degli alunni aumenta considerevolmente.

Nell'anno scolastico 2000/01 viene fondato l'Istituto Comprensivo, oggi ad indirizzo musicale, comprendente le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie di San Marco dei Cavoti e di Reino e la Scuola Secondaria di Primo Grado di San Marco dei Cavoti. Dal 01 settembre 2013 sono entrate a far parte dell'Istituto Comprensivo anche le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di Primo Grado di Molinara e Foiano in Val Fortore.

Nella Secondaria di Primo Grado di San Marco dei Cavoti è presente l'ordinamento musicale per lo studio di pianoforte, flauto, chitarra e violino ed è stata costituita l'**orchestra "My School"** che partecipa a manifestazioni e rassegne a livello locale e non. La scuola vanta l'organizzazione della rassegna musicale **"Sulle Note di S. Marco"** che è giunta alla **21^a edizione** e che vede la partecipazione di numerose scuole della provincia, della regione e di altre regioni.

IC SAN MARCO DEI CAVOTI: ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo: Piazza della Rimembranza,22, 82029, San Marco dei Cavoti
(BN)

Codice **BNIC826006**

Indirizzo Email: BNIC826006@istruzione.it

Pec: bnic826006@pec.istruzione.it

telefono: 0824 984022

fax: 0824984022

http: <http://www.ic-sanmarco.it>

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Vittoria Barone

Direttore dei Servizi
Generali Amministrativi

Assistenti Amministrativi
Umberto Zappile



Carmelina Orsillo	<i>Dulia Ricci</i> <i>Marisa Nista</i> <i>Alessandro Cataffo</i>
-------------------	--

ORGANIGRAMMA A.S. 2020/21				
I Collaboratrice del DS	<i>Cacciano Maria</i>	Referenti:	Unicef	DOCENTI DI LETTERE
II Collaboratrice del DS	<i>Colarusso Agnese</i>			CLASSI 3
III Collaboratrice del DS	<i>Spagnoletti Pia</i>			
Responsabili di plesso	Scuola dell'Infanzia		Salute	<i>Vetere Anna Maria</i>
	San Marco cap.	<i>Capaldo Antonella</i>	Formazione	<i>Antonina Roberta Cocca</i>
	Francisi	<i>Costanzo Lucia</i>	Legalità	<i>Pugliese Carmen</i>
	Rcino	<i>Fallo Maria</i>	Orientamento e continuità	<i>Giordano Lucia</i>
	Molinara	<i>Bavigliano Inmacolata</i>	Sport	<i>Costanzo Domenico</i>
	Foiano VF	<i>Giordano Carmelina</i>	Sport di classe	<i>Cocca Antonia Roberta</i>
Responsabili di plesso	Scuola Primaria		Sicurezza	<i>Cacciano Maria</i>
	San Marco	<i>Colarusso Agnese</i>	Intercultura	<i>Trapanese Roberta</i>
		<i>Montanaro Grazia</i>	BE S e Inclusione	<i>Vetere Anna Maria</i>
	Rcino	<i>Tuzzi Filomena</i>	E d Civica	<i>Papa Giuseppe</i>
	Molinara	<i>Spagnoletti Pia</i>	Dante Alighieri	<i>Costanzo Adriana</i>
	Foiano VF	<i>Lanzetta Silvia</i>	Comunit azioni	<i>Rampone Silvia</i>
Responsabili di plesso	Sc Sec di I grado		Bullismo	<i>Spagnoletti Pia</i>
	San Marco	<i>Cacciano Maria</i>		<i>Pugliese Carmen</i>
	Molinara	<i>Borrillo Bruno</i>		<i>Pietrafesa Angiolina</i>
	Foiano VF	<i>Papa Giuseppe</i>	Frutta e Latte nella Scuola	<i>Castellucci Giovanna</i>
				<i>Colarusso Agnese</i>
Funzioni Strumentali	PTOF	Castellucci Giovanna	Strumento Musicale	<i>Capozza Roberto</i>
		Federico Veronica	Strumentazioni Informatiche	<i>Montanaro Grazia</i>
	Sostegno ai docenti	Trapanese Roberta	Comunicazioni grafiche	<i>De Palma Brunella</i>
		Pepe Maria Rosaria		
	Sostegno agli alunni	D'Egidio Lavinia		
		Tosto Loredana		
Animatore Digitale	Cacciano Maria			

PREPOSTI

Scuola dell'Infanzia di San Marco capoluogo

Capaldo Antonella (DOC)

Scuola dell'Infanzia di Francisi

Costanzo Lucia (DOC)

Scuola dell'Infanzia di Reino	Follo Monica (DOC)
Scuola dell'Infanzia Molinara	Barigliano Immacolata (DOC)
Scuola dell'Infanzia Foiano VF	Girolamo Carmelina (DOC)
Scuola Primaria di San Marco capoluogo	Colarusso Agnese (DOC)
	Verzino Donata (DOC),
Scuola Primaria di Reino	Tozzi Filomena (DOC)
Scuola Primaria di Molinara	Spagnoletti Pia (DOC)
Scuola Primaria di Foiano VF	Lanzetta Silvia (DOC)
Scuola Secondaria di primo grado di San Marco	Cacciano Maria (DOC)
Scuola Secondaria di I grado di Molinara	Borrillo Bruno (DOC)
Scuola Secondaria di I grado di Foiano VF	Papa Giuseppe (DOC)
ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	
Scuola dell'Infanzia di San Marco capoluogo	Caruso Iva (DOC)
Scuola dell'Infanzia di Francisi	Rampone Silvia (DOC)
Scuola dell'Infanzia di Molinara	Mercorella Cristina (DOC)
Scuola dell'Infanzia di Foiano VF	Girolamo Carmelina (DOC)
Scuola dell'Infanzia di Reino	Salvatore Silvia (DOC)
Scuola Primaria di San Marco Capoluogo	Cerritello Lia (DOC)
	Cocca Antonia R. (DOC)
Scuola Primaria di Foiano VF	Piscitelli Laura (DOC)
Scuola Primaria di Reino	Tozzi Filomena (DOC)
Scuola Primaria di Molinara	Carapella Gioconda (DOC)

	Tozzi Carmelina (DOC)
Scuola Secondaria di primo grado di San Marco	Costanzo Domenico (DOC)
Scuola Secondaria di primo grado di Molinara	Federico Veronica (DOC)
Scuola Secondaria di primo grado di Foiano VF	D'Egidio Laviana (DOC)
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO	
Scuola dell'Infanzia di San Marco capoluogo	Caruso Iva (DOC)
Scuola dell'Infanzia di Francisi	Verzino Angela (ATA)
Scuola dell'Infanzia di Reino	D'Antonoli Concetta (ATA),
Scuola dell'Infanzia di Molinara	Barigliano Immacolata (DOC)
Scuola dell'Infanzia di Foiano VF	Girolamo Carmelina (DOC),
Scuola Primaria di San Marco capoluogo	La Vista Gina (DOC)
	Pietrafesa Anna (DOC)
Scuola Primaria di Foiano	Lanzetta Silvia Lidia (DOC)
Scuola Primaria di Reino	D'Antonoli Concetta (ATA),
Scuola Primaria di Molinara	Tizzani Uliana (DOC)
	Pietrafesa Lucia (DOC)
Scuola Secondaria di primo grado di San Marco	Pugliese Carmen (DOC)
Scuola Secondaria di primo grado di Molinara	Russo Grazia (ATA)
Scuola Secondaria di primo grado di Foiano VF	Papa Giuseppe (DOC)

IC SAN MARCO DEI CAVOTI: SEDE CENTRALE



FOTO1: SAN MARCO DEI CAVOTI -ISTITUTO

CENTRALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORARI: QUADRO RIASSUNTIVO



SAN MARCO DEI CAVOTI

Scuole dell'Infanzia	Da Lunedì a Venerdì Tutte le Sezioni	8:00 - 16:30
Scuola Primaria	Da Lunedì a Venerdì Tutte le Sezioni	8:15 - 16:15
Scuola secondaria di 1° Grado	Martedì, Mercoledì, Sabato Tutte le Sezioni	8:05 - 13:05
	Martedì Classi I e II	8:05 - 16:05
	Mercoledì I e III	8:05 - 16:05
	Giovedì Classi II e III	8:05 - 16:05

FOIANO DI VALFORTORE

Scuole dell'Infanzia	Da Lunedì a Venerdì Tutte le Sezioni	8:15 - 16:15
Scuola Primaria	Da Lunedì a Giovedì Tutte le Sezioni	8:15 - 16:15
Scuola Primaria	Venerdì Tutte le Sezioni	8:15 - 12:15
Scuola secondaria di 1° Grado	Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato Tutte le Sezioni	8:15 - 13:15
	Martedì e Giovedì Tutte le Sezioni	8:15 - 16:15

MOLINARA

Scuole dell'Infanzia	Da Lunedì a Venerdì Tutte le Sezioni	8:30 - 16:30
Scuola Primaria	Da Lunedì a Venerdì Tutte le Sezioni	8:30 - 16:30
Scuola secondaria di 1° Grado	Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato Tutte le Sezioni	8:30 - 13:30
	Martedì e Giovedì Tutte le Sezioni	8:30 - 16:30

REINO

Scuole dell'Infanzia	Da Lunedì a Venerdì Tutte le Sezioni	8:15 - 16:15
Scuola Primaria	Lunedì, Mercoledì, Giovedì Tutte le Sezioni	8:20 - 13:00
	Martedì, Venerdì Tutte le Sezioni	8:20 - 16:20

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola rispetta le sospensioni delle
attività didattiche fissate dalla

normativa statale.

Tutte le domeniche;
Il 1° novembre, festa di Tutti i Santi;
L'8 dicembre, Immacolata Concezione;
Il 25 dicembre, Natale;
Il 26 dicembre, Santo Stefano;
Il 1° gennaio, Capodanno;
Il 6 gennaio, Epifania;
Il lunedì dopo Pasqua;
Il 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
Il 1° maggio, Festa del Lavoro;
Il 2 giugno, Festa della Repubblica;
La Festa del Santo Patrono

Le integra con quanto fissato dalle delibera annuale della Giunta Regione Campania.

La scuola nel corso del triennio provvederà ad aggiornare il calendario scolastico nell'ambito della pianificazione delle proposte di ampliamento dell'Offerta Formativa e dell'aggiornamento/adeguamento del PTOF.

Per l'anno in corso le integrazioni, di seguito riportate, sono relative alla delibera della Giunta Regione Campania n. 373 del 15 luglio 2020:

- 2 novembre 2020 (Commemorazione Defunti);
- 7 dicembre 2020 (Ponte dell' Immacolata);
- 23 e 24 dicembre 2020; dal 28 al 31 dicembre 2020 e dal 2 al 5 gennaio 2021 (Festività Natalizie);
- 16 febbraio 2021 (Carnevale);
- dal 1 al 3 aprile 2021 e 6 aprile 2021 (Festività Pasquali);

e da eventuali delibere del Consiglio d'Istituto.

Inizio lezioni: 24 Settembre 2020

Termine lezioni: 12 Giugno 2021

Termine lezioni- Scuola dell'Infanzia: 30 Giugno 2021.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Orari di Apertura al Pubblico A.S. 2020/2021		
Ufficio di Segreteria Sede Centrale Secondo Piano Staff DGSA N. 4 assistenti amministrativi	Lunedì	11:30 - 13:15 15:30 - 17:30
	Martedì	Chiuso
	Mercoledì	11:30 - 13:15
		15:30 - 17:30
	Giovedì	Chiuso
	Venerdì	11:30 - 13:15
	Sabato	10:00 - 12:30

IL SITO DELLA SCUOLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Il Sito scolastico www.ic-sanmarco.it è il luogo di pubblicazione del P.T.O.F. che può, in questo modo, essere agevolmente consultato da alunni, docenti, famiglie.

IL sito è lo strumento privilegiato per una comunicazione/informazione puntuale ed in tempo reale con il territorio. Esso è la migliore cartina di tornasole per comprendere e valutare il livello delle azioni educative che si svolgono nell'Istituzione Scolastica da parte degli stakeholders.

Il sito WEB della Scuola è anche lo strumento privilegiato per pubblicare i lavori più qualificati che vengono realizzati dagli alunni.

Essi possono trovare nel sito una insostituibile vetrina: in questo modo, la scuola è in grado di valorizzare al meglio i docenti, gli studenti e le studentesse del proprio Istituto Comprensivo.

Inoltre, esso adatta le indicazioni normative alla propria realtà e al proprio ruolo di agenzia formativa erogando informazioni e servizi all'utenza accogliendo le istanze di trasparenza, di chiarezza e di accessibilità proprie della comunicazione istituzionale.

Il sito è diviso in aree che sono preposte a fornire informazioni in merito ai servizi, alle strutture, al reperimento di materiale, quali normativa vigente, modulistica per docenti e per genitori, materiale condivisi di corsi di formazione, comunicazioni/informazioni in merito a manifestazioni, eventi, formazione, compilazione griglie e monitoraggi, concorsi per docenti e alunni.

In particolare il Nostro sito possiede links:

- per il collegamento ai siti Istituzionali del MIUR;
- Scuola Viva;
- P.O.N.;
- Registro Online;
- Area riservata docenti, per la condivisione di comunicazioni e materiale didattico.

Il sito, inoltre, è arricchito da un Piano annuale delle attività per facilitare i docenti nell'organizzazione dei lavori e da aree relative a:

- Concorsi e proposte per studenti; Corsi Per Docenti;
- Questionari e Monitoraggi;
- Formazione d'Ambito, diviso in due aree -Personale ATA e Personale- Docenti;
- Manifestazioni ed eventi sportivi;
- Uscite didattiche;
- Progetti Ambiente e Territorio;
- Giornata Nazionale della Sicurezza;
- Teatro a scuola;
- Parlano di noi, area riservata alla rassegna stampa, su cui vengono pubblicati articoli di giornale riguardanti la scuola.

Il sito WEB è curato dall'Animatore digitale della scuola, amministratrice e responsabile della gestione del sito.

La scuola, inoltre, ha messo in atto azioni per garantire la sicurezza della rete relativamente alla trasmissione e al trattamento dei dati sensibili, nel rispetto della normativa sulla privacy.

ALLEGATI:

Allegato Scuola e Contesto(1.1)- Immagini plessi e contesto.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	6
	Multimediale	2
	Scienze	2
	Atelier creativo- con collegamento a Internet	1
	Aule con LIM	29
	PC e Tablet presenti nei laboratori	81
Biblioteche	Classica	3
Aule	Aula generica	43
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	81
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	dotazioni digitali specifiche alunni disabili	1

Approfondimento

Le risorse economiche disponibili e la mancanza di fondi sono tali da non consentire alla scuola il potenziamento degli spazi laboratoriali e l'aggiornamento di materiali e software didattici in tutti i plessi.

Le uniche risorse disponibili sono quelle fornite dallo Stato che sono esigue e completamente inadeguate alle esigenze dell'Istituto. La scuola si adopera continuamente nella ricerca di fondi altri, provenienti dagli Enti locali, dalla Regione e dall'Europa. Non tutti i plessi sono dotati di spazi laboratoriali e di biblioteche aggiornate e funzionali. Non sempre è presente l'attuazione di modalità didattiche innovative limitatamente alla conoscenza ancora non adeguata dell'utilizzo delle TIC.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
Personale ATA	18

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI:

Opportunità

Il personale in servizio nella scuola è composto per la maggior parte da insegnanti a tempo indeterminato che da oltre 10 anni garantiscono stabilità alla scuola e che per fascia di età, oltre 55 anni, rappresentano figure referenti per l'accoglienza dei nuovi docenti e accompagnamento nel modello delineato dalla scuola.

La maggior parte del personale è in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche, corsi di qualificazione specifici per l'insegnamento e cura la propria formazione in servizio.

La scuola assicura la formazione del personale mediante l'elaborazione di un programma di formazione che qualifica i docenti e la didattica. La partecipazione dei docenti è elevata.

Il personale interno è qualificato e ricopre incarichi in progetti PON e Regionali attivati dalla scuola nell'ambito del PTOF. Essi vengono selezionati mediante pubblicazione di bandi online sul sito della scuola e previa pubblicazione della graduatoria provvisoria sullo stesso.

Il Dirigente Scolastico, in servizio con incarico effettivo da più di 5 anni, garantisce continuità e stabilità alla scuola e effettua un'analisi sistematica delle attività in termini di: condivisione della progettazione didattica tra insegnanti; di restituzione degli esiti degli studenti e condivisione degli stessi nei gruppi di lavoro; di creazione di attività laboratoriali approntati all'inclusività e alla valorizzazione delle eccellenze; di continuità e orientamento nell'ottica della implementazione/ottimizzazione di un curriculum verticale per competenze finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente negli studenti; e di percezione esterna da parte degli stakeholders delle attività della scuola, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

- **PERSONALE ESTERNO**

In merito alla nota Ministeriale prot. n. 1746 del 26/10/2020, relativa all'attivazione di uno sportello per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche, anche il nostro Istituto Comprensivo si avvale della figura professionale esterna dello psicologo, a disposizione di tutto il personale docente, studenti e famiglie. Il servizio di supporto psicologico è finalizzato a:

- Rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza sanitaria da Covid-19;

- Fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici;
- Pervenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico;
- Rafforzare gli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia;
- Coadiuvare le attività del personale scolastico nell'applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza o a distanza), e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici, o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati sul sostegno.

Vincoli

Il personale in servizio nell'Istituto Comprensivo è stabile esclusivamente nella sede centrale; in tutti gli altri plessi, in particolare nella scuola secondaria di I grado, i docenti cambiano annualmente. In seguito ai tagli subiti nel corso degli ultimi anni, il personale in servizio è appena sufficiente a garantire il minimo dei servizi offerti all'utenza: sia per la didattica che per i servizi del personale ATA. L'assegnazione tardiva dei docenti titolari alle sedi e ai plessi distaccati che comprendono i territori interni e più disagiati, comporta la necessità di sopperire al ritardo mediante individuazione di personale supplente temporaneo tramite nomina da parte del Dirigente. Successivamente alla nomina, inoltre, alcuni dei docenti titolari chiedono e ottengono assegnazione provvisoria ad anno inoltrato. Questo crea un forte disagio: sia per la continuità didattica, sia per la qualità formativa che per l'organizzazione del lavoro e del buon funzionamento delle sedi e dei plessi interessati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Riferimenti Legislativi

Le fonti di carattere pedagogico e giuridico che stanno alla base della proposta sono:

- *Il documento conclusivo della Commissione dei Saggi sui nuovi saperi;*
- *La normativa sull'autonomia scolastica D.P.R. n. 275/99;*
- *La legge 53/2003 di riforma del sistema educativo;*
- *La legge 30/03 (Legge Biagi) in materia di occupazione e mercato del lavoro;*
- *La C.M. del 15.06.2009 ed il Regolamento del 22.06.2009 concernente la valutazione degli apprendimenti e degli alunni;*
- *Il nuovo contesto istituzionale determinato dalla legge 59/97 e dalla legge costituzionale n.3 del 2001 che sposta l'asse culturale del sistema di istruzione e formazione dalla "verticalità" delle procedure di gestione alla "orizzontalità" del servizio;*
- *Le linee di indirizzo della Comunità Europea definita nel Consiglio di Lisbona del 2002 in merito al Programma di lavoro dettagliato sugli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione;*
- *I documenti della sperimentazione nella Scuola Primaria – Indicazioni e Raccomandazioni per i Piani di Studio Personalizzati;*
- *Indicazioni del 2007 che individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e gli obiettivi di apprendimento al termine della terza e*



- della quinta classe della Scuola Primaria e della terza classe della Scuola Secondaria di I grado;*
- *Il Report di un anno scolastico di prima informazione e riflessione sulle matrici pedagogiche curriculari delle Indicazioni (D.M. luglio 2007 e Direttiva 68/2007);*
 - *Gli approfondimenti epistemologici sui contenuti disciplinari e sulle "nuove " aggregazioni delle materie di studio (le tre aree disciplinari) per tutto il primo ciclo di istruzione;*
 - *L'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione (8 settembre 2009);*
 - *Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione 2012;*
 - *Le risultanze emerse da tutto il lavoro di ricerca svolto nell'ottica della ricerca-azione negli anni precedenti dai Docenti dell'Istituto;*
 - *Legge 107/2015;*



Le finalità della L. n. 107/2015 puntano ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo e culturale dei tre gradi d'istruzione per realizzare una scuola aperta, un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di

educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti, al fine di orientare la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22, è stato necessario modificare e ridefinire alcuni aspetti del PTOF per ottemperare alle nuove disposizioni del MIUR e dell'Unione Europea.

L'aggiornamento del PTOF 2019/20122 per le novità introdotte, è avvenuta in relazione a:

- valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (D.Lgs. n. 62/2017);*
- promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.Lgs. n. 66/2017);*
- norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (D.Lgs. n. 60/2017);*
- promozione di azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo anche mediante supporto della piattaforma www.generazioniconnesse.it (Legge n.71/2017);*
- norme sull'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di istruzione (D. M. n. 741/2017) e norme sulle finalità della Certificazione delle Competenze (D. M. n.742/2017);*
- norme sull'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno (NOTA MIUR n. 1143 del 17 Maggio 2018, Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 e Documento di lavoro MIUR del 14 agosto 2018);*
- norme sulle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI, lettera Presidente del 31/08/2018);*
- la Raccomandazione dell'Unione Europea del 22 Maggio*



2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (Documento MIUR 22/02/2018).*
- *Curricolo Verticale di ED. Civica Legge 92/2019.*
- *Linee guida per l' insegnamento dell' Educazione Civica (D.M. 35/2020)*

Con riferimento al Piano scolastico della Didattica Digitale Integrata:

- *Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g)*
- *Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p*
- *Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388*
- *Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3*
- *Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39*
- *Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*
- *l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69*

La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola, quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, (Goal 4: "Istruzione di qualità per tutti"- Agenda 2030 delle Nazioni Unite e Piano per l'Educazione alla Sostenibilità 2017; Raccomandazione dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018).

MISSION E VISION DELLA SCUOLA

Dal quadro normativo di riferimento emerge che nell'attuale società le conoscenze, le competenze e le capacità degli individui



rappresentano “un capitale umano” che, in un momento in cui nell'economia mondiale ogni cosa è mobile, costituisce la prima fonte di ricchezza e di sviluppo.

Pertanto, migliorare “il capitale umano”, garantire una istruzione di qualità per tutti i cittadini è divenuto un obiettivo prioritario di tutti gli Stati Uniti Europei, se si vuole raggiungere l'obiettivo strategico fissato dal Consiglio di Lisbona agli stati membri “di fare dell'Unione Europea l'economia e la società più competitiva e dinamica basata sulle conoscenze”. È anche evidente che le nuove esigenze della società della conoscenza, i processi di globalizzazione, in un contesto tecnologico ed economico che cambia rapidamente, hanno portato ad una nuova definizione delle abilità di base per le quali si rende necessaria una modifica radicale non solo dei contenuti ma soprattutto della metodologia (Nuova Raccomandazione Competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 Maggio 2018 e Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).

*La **VISION** della scuola, pertanto, nel nuovo scenario culturale, è il luogo in cui:*

- si tiene conto della singolarità e della complessità di ogni persona;*
- si mettono in atto azioni educative di cui l'alunno è il centro in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;*
- si promuovono azioni educative in cui l'alunno è capace di dare senso alla varietà alle proprie esperienze, curando e consolidando i saperi di base che sono irrinunciabili nonché l'autonomia di pensiero;*
- si educa alla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente per il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno;*



- *si trasmettono tradizioni e memorie territoriali e nazionali che mirino allo sviluppo del senso di appartenenza;*
- *il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro;*
- *si formano cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo;*
- *si educa al rispetto delle regole, alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile nella vita della società attuale, pluralista e complessa;*
- *si formano gli studenti alla conoscenza e all'utilizzo delle risorse digitali.*

Sulla base di questa, la **MISSION** della Scuola, è:

- *Realizzare processi educativi e didattici per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali e che vanno alla ricerca di orizzonti di significato;*
- *Perseguire una doppia linea formativa, verticale e orizzontale, impostando una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita mediante un'attenta collaborazione tra la scuola e gli altri attori extrascolastici con funzioni educative, a vario titolo: la famiglia in primo luogo;*
- *Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- *Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;*
- *Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;*
- *Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;*
- *Generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi;*
- *Promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i*



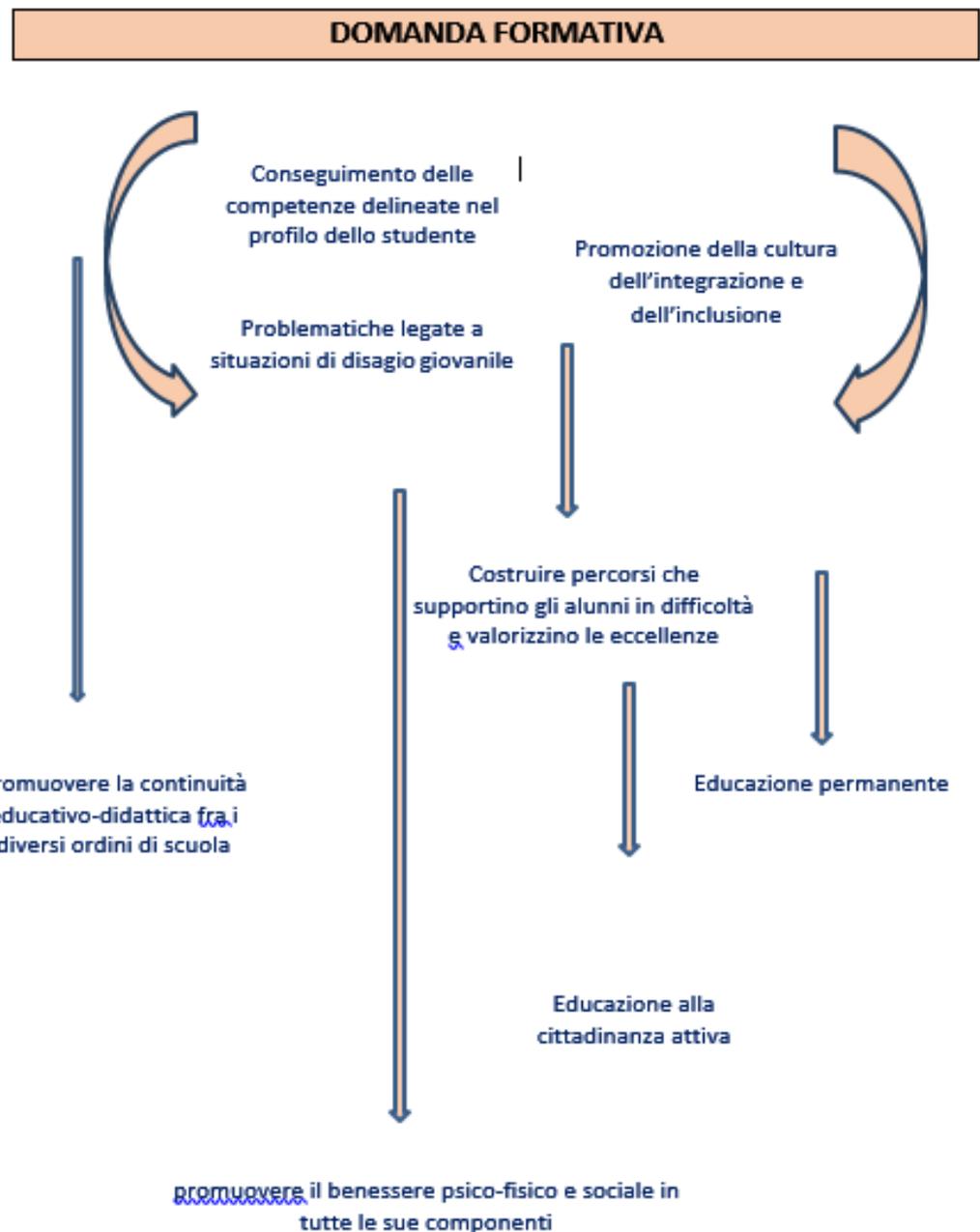
- membri della società come parte di una comunità vera e propria;*
- *Proporre un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive;*
 - *Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;*
 - *Affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" e "il saper stare al mondo";*
 - *Fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità;*
 - *Promuovere negli studenti la capacità di analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;*
 - *Favorire un'educazione per la quale ogni studente possa imparare a proteggere se stesso e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.*
 -

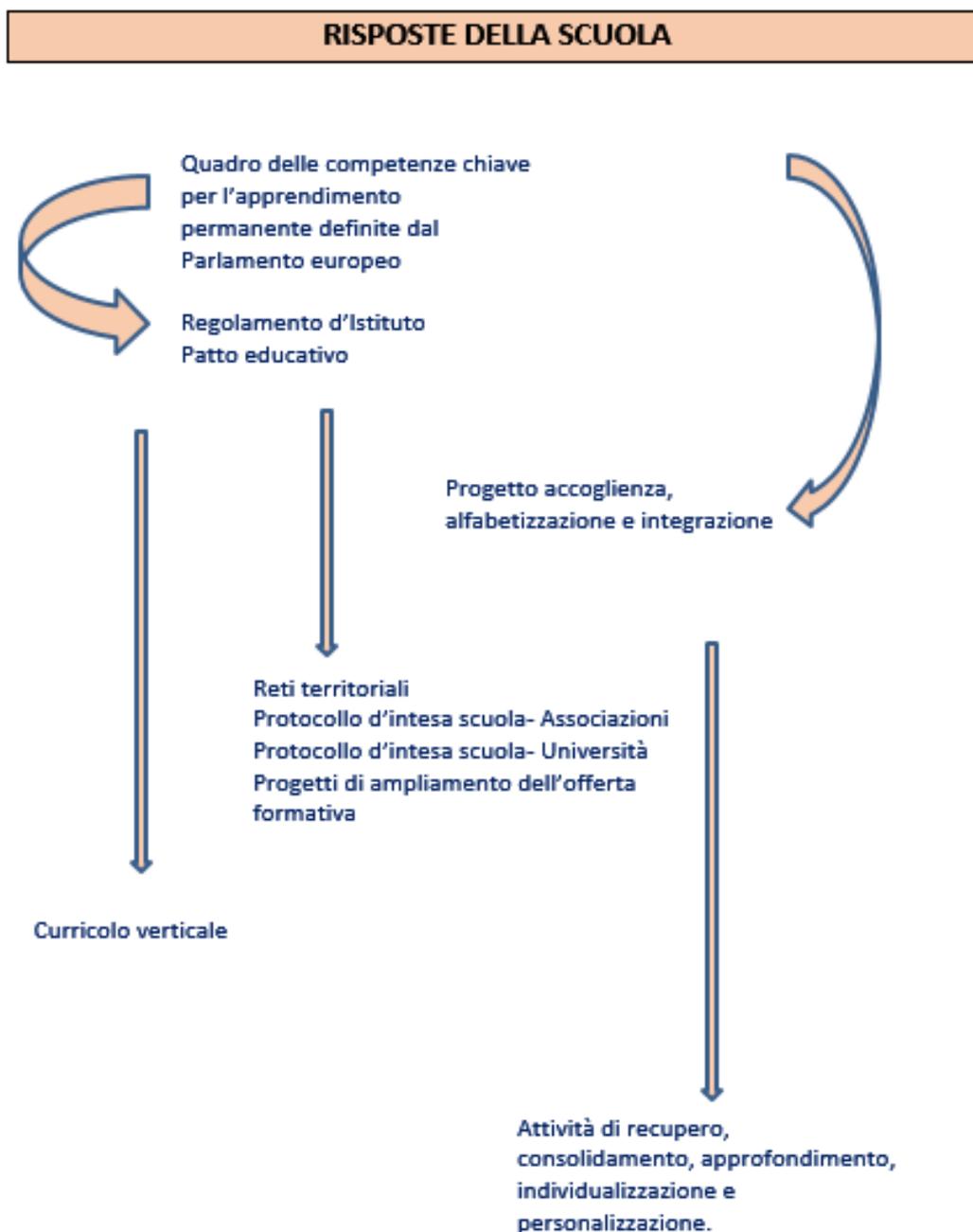
Tenuto conto di ciò, delle priorità nazionali, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento scaturiti da una attenta analisi degli esiti dell'INVALSI e di quanto emerso a seguito della lettura comparata del RAV (Rapporto di Autovalutazione), la scuola si pone l'obiettivo di innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali e di garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e le competenze chiave per l'apprendimento permanente negli alunni, con particolare riguardo ai BES. L'implementazione di pratiche didattiche innovative (ad esempio aula-laboratorio, ricerca-azione, learning by doing), l'adozione di un curriculum verticale per competenze e uno per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che prevedano azioni di continuità tra i vari ordini di scuola e le prove e i criteri di valutazione comuni a tutte



*le discipline, per classi parallele, sono i **processi** attivati al fine di promuovere la qualità in un'azione formativa, improntata all'inclusività e alla differenziazione didattica, che strutturi un percorso in grado di valorizzare e potenziare la capacità orientativa dell'alunno.*

La scuola, dunque, è il luogo in cui si EDUCANO e si FORMANO cittadini attivi, persone con una mente aperta al dialogo, alla comprensione di problemi complessi, alla discussione argomentata, capaci di operare relazioni, confronti, deduzioni, scoperte, costruzione di significati, cittadini capaci di riconoscere il valore delle identità sociali particolari e il significato di etica della vita per il bene proprio ed altrui.





La condivisione del [Regolamento d'Istituto e del suo appendice](#), soprattutto, la sottoscrizione da parte di tutte le componenti interessate al Patto Educativo di Corresponsabilità rappresentano il modo in cui la scuola cerca di creare una rete sinergica con l'alunno e la famiglia per aiutare i ragazzi nel loro percorso di vita.

La promozione della cultura dell'integrazione, sia riguardo agli



alunni diversamente abili sia riguardo agli alunni di diversa nazionalità, richiede impegno e condivisione di intenti fra scuola e territorio. Infatti a tutte le agenzie formative compete il compito di ridurre le condizioni sfavorevoli, promuovendo il coinvolgimento di alunni e famiglie nel percorso educativo.

Il nostro Istituto ha sempre mostrato particolare attenzione a questa problematica e propone, ormai da tempo, attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione per alunni stranieri e percorsi educativo- didattici che tengano conto delle diverse esigenze degli alunni.

La stessa attenzione viene rivolta alla personalizzazione dell'insegnamento per quanto riguarda il recupero, il consolidamento e la valorizzazione delle eccellenze con la creazione di gruppi di lavoro per livello e per compito in modo da garantire ad ogni alunno la possibilità di esprimere tutte le sue potenzialità.

Alla luce delle finalità generali dell'Istituto e delle competenze che l'alunno deve possedere al termine del primo ciclo d'istruzione, il Collegio dei docenti ha elaborato i curricoli disciplinari e ha evidenziato i traguardi di ogni segmento scolastico, il raggiungimento dei quali costituisce il prerequisito per il passaggio alla classe prima del segmento successivo. Questo nella convinzione che la scuola di tutti, la scuola inclusiva, antepone alla pura competenza disciplinare la formazione di un cittadino capace di utilizzare i contenuti acquisiti per risolvere i problemi del quotidiano e per poter riconoscere il contesto che lo circonda e interagire con esso.

Il PTOF sintetizza, pertanto, la proposta formativa dell'Istituto Comprensivo del triennio 2019/2022 nel suo complesso, in quanto istituzione che unisce sotto un'unica figura dirigente la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria, la Scuola secondaria di primo grado, e segue così l'alunno dai tre ai quattordici anni, pur mantenendo le peculiarità di ogni ordine scolastico.



Il documento vuole essere uno "strumento utile" per tutte le componenti scolastiche, i genitori, il territorio, in quanto sintesi dell'attività della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi desunti dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BNIC826006/ic-smarco-dei-c/valutazione>;

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale l'Istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

*Prima di riportare in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV che vanno ad esplicitarsi nelle Priorità e nei Traguardi di lungo periodo, e negli Obiettivi di breve periodo, punto di partenza per la redazione del Piano - si sottolinea che **PRIORITA' INELUDIBILE** per la scuola è **la promozione e la valorizzazione delle eccellenze**.*

LE PRIORITÀ CHE L'ISTITUTO SI È ASSEGNATO PER IL PROSSIMO TRIENNIO, DESUNTE DAL RAV, SONO:

- 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali.**
- 2) Garantire il conseguimento delle competenze di**



***cittadinanza e delle competenze chiave per
l'apprendimento permanente.***

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Potenziare le competenze linguistiche relative alla comprensione e alla ricostruzione di un testo in lingua italiana e alla comprensione della lettura e dell'ascolto in contesti comunicativi in lingua inglese, con particolare riguardo ai BES.*
- 2) Potenziare la capacità di utilizzare ed interpretare dati, utili ai fini scientifico-matematico-tecnologici, con particolare riguardo ai BES.*
- 3) Elaborazione di un curriculum verticale per lo sviluppo verticale delle competenze trasversali per la scuola primaria e secondaria di primo grado.*

La priorità relativa al garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente sottolinea l'impegno della scuola verso un serio rinnovamento della didattica finalizzato allo sviluppo di competenze che si concretizzino nella piena autonomia di pensiero, in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio Europeo 2018. Le competenze chiave di cittadinanza sono state individuate perché rispondono alle esigenze di istruzione e formazione della scuola italiana ma nell'ottica europea e inoltre, offrono la possibilità di individuare percorsi e strategie utili, non solo ai percorsi di studi normali, ma anche alla formazione di competenze di educazione permanente (lifelong learning). Tutto ciò al fine di fornire agli alunni gli strumenti culturali che potranno servire per praticare la cittadinanza attiva.

Di assoluta importanza, per la scuola è altresì l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità col proprio patrimonio culturale, locale, nazionale ed europeo e una solida comprensione del senso

d'identità che rappresenta la base di un atteggiamento aperto al rispetto di nazioni e culture diverse dalla propria.

La priorità relativa ai risultati delle prove standardizzate nazionali è conseguente ad una attenta e dettagliata lettura degli esiti dell'INVALSI, in termini di valutazione generale della scuola che, risulta essere più che positiva, ma si ritiene di dover migliorare i risultati, con particolare attenzione riguardo ai BES, ed innalzare le competenze in riferimento agli standard nazionali.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di processo	Obiettivi di Processo
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<i>Progettazione di corsi formazione in servizio per i docenti</i>
	<i>Predisposizione di un curricolo verticale anche per competenze chiave e di cittadinanza</i>
	<i>Predisposizione di un curricolo verticale per l'insegnamento trasversale per l'educazione civica</i>
	<i>Predisposizione di griglie di valutazione, questionari, rilevazioni, tabulazioni riguardanti la progettazione al fine di raccogliere dati da valutare, modificare, valorizzare in coerenza con quanto progettato</i>
<i>Ambiente apprendimento</i>	<i>Creazione di un ambiente d'aula che possa rispondere alle single esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale</i>
	<i>Creazione di un ambiente di classe virtuale che possa rispondere alle condizioni stabilite dal Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata</i>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<i>Attivazione di progetti improntati</i>



	<i>all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale</i>
	<i>Formazione ed auto-formazione attraverso reti di scuole sulle tipologie e sulle normative relative agli alunni con BES, sulla didattica per competenze e innovazione metodologica</i>
<i>Continuità e Orientamento</i>	<i>Organizzazione di azioni di continuità tra classi ponte</i>
	<i>Organizzazione di percorsi sistematici di orientamento utilizzando strumenti unici e condivisi di valutazione</i>
<i>Sviluppo e valorizzazione risorse</i>	<i>Attivazione di iniziative di formazione organizzate internamente all'Istituzione e partecipazione ad iniziative di formazione esterna. A.T.A.</i>
	<i>Partecipazione e realizzazione di iniziative finanziate con fondi d'Istituto, PON, nazionali, regionali e comunali</i>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<i>Favorire i rapporti con il territorio, con gli enti e le diverse realtà associative, economiche e culturali organizzando attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa</i>

La cultura organizzativa della scuola ha fondato la propria attività sulla ricerca delle strategie didattiche culturali e organizzative utili al perseguimento di obiettivi che siano quantificabili e verificabili in termini oggettivi. Già la scuola lavora su un curricolo verticale di conoscenze ed abilità, nonché su un curricolo verticale declinato in microcompetenze per ogni annualità e su rubriche di valutazione verticali e condivise. Si lavora anche sul curricolo verticale per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, valorizzando e potenziando la capacità orientativa che deve essere fornita all'alunno attraverso una costruzione dei saperi che parte già dalla scuola dell'infanzia. L'istituzione scolastica, infatti, attua progetti di educazione alla lettura in verticale per formare nell'alunno un



continuum culturale unico e condiviso. La didattica per competenze deve, però, trovare la modalità di realizzazione attraverso "compiti di realtà" da attuare attraverso scelte metodologiche-didattiche condivise che privilegino la realizzazione di curriculum per competenze, l'apprendimento attivo e cooperativo, il problem solving, la didattica laboratoriale, l'utilizzo delle tecnologie digitali (in coerenza con il PNSD), affinché il sapere possa tradursi in saper essere e saper fare e saper stare al mondo. Anche la Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, e rivolta a tutti gli studenti, prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche considerate, sempre più, uno strumento atto a facilitare gli apprendimenti curricolari e a favorire lo sviluppo cognitivo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

Traguardi



1) Potenziare le competenze linguistiche relative alla comprensione e alla ricostruzione di un testo in lingua italiana e alla comprensione della lettura e all'ascolto in contesti comunicativi in lingua inglese, con particolare riguardo ai BES.

Traguardi

2) Potenziare la capacità di utilizzare ed interpretare dati, utili ai fini scientifico-matematico-tecnologici, con particolare riguardo ai BES

Competenze Chiave Europee

Priorità

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardi

2) Predisposizione di un curriculum verticale anche per competenze chiave di cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO PER COMPETENZE: FORMAZIONE, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

La Nostra Scuola punta alla creazione di un curriculum verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni in cui la "Cittadinanza" è vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. Non si tratta di 'aggiungere' nuovi insegnamenti, semmai di ricalibrare quelli esistenti.

La finalità generale della scuola, nel nuovo scenario, è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

L'obiettivo della scuola, pertanto, non può essere quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. L'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di



utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni e presuppone una progettazione curricolare e una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tali da mettere l'allievo in situazione e in azione per acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, ma anche per riflettere metacognitivamente e sviluppare metodi per acquisire informazioni, trasformare la realtà, generalizzare quanto appreso.

È inoltre indispensabile che gli allievi possano collaborare e interagire tra di loro per sviluppare atteggiamenti partecipativi, collaborativi ed empatici.

Alla luce del nuovo scenario e del nuovo quadro normativo il Curricolo Verticale per competenze dovrà essere rivisto e aggiornato per allineare tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa: il testo delle Indicazioni Nazionali 2012, le Nuove Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e la Nuova raccomandazione per l'apprendimento permanente 2018.

Le azioni previste per il miglioramento, inserite nel Piano di Miglioramento, sono connesse alle priorità della scuola.

La nostra scuola mira al successo personale attraverso un'impresa collettiva, attraverso la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni, della comunità professionale scolastica nel rispetto della libertà d'insegnamento, della collaborazione e della progettazione con le famiglie e il territorio.

La scuola propone il potenziamento delle metodologie laboratoriali e un maggiore sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; mira, inoltre a prevenire ogni forma di discriminazione e a garantire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio agli alunni con bisogni educativi speciali.

Le **azioni** previste per il miglioramento: Formazione-Progettazione-Valutazione

- § Formazione per docenti in servizio sulla didattica per competenze e didattica laboratoriale finalizzata all'acquisizione di strategie metodologiche innovative, atte a migliorare le competenze relative alla comprensione di un testo, in lingua italiana e in inglese, nonché le capacità di utilizzare ed interpretare dati. Formazione sull'inclusione, sulla normativa specifica riguardanti gli alunni con BES e sulla didattica inclusiva.
- § Migliorare la condivisione del curricolo verticale; Promozione della personalizzazione e delle pratiche

della personalizzazione; Docenti del potenziamento per supportare alunni in difficoltà nell'area linguistica e matematico-scientifica nella scuola primaria e secondaria. Predisposizione di prove strutturate per classi parallele e relativi parametri di valutazione condivisi; Gruppi di lavoro che predispongono e strutturano le prove da effettuare in continuità tra le classi ponte e relativi parametri di valutazione; Implementazione della didattica laboratoriale e implementazione dei compiti di realtà; Didattica laboratoriale inclusiva e/o per classi aperte, con l'utilizzo delle nuove tecnologie e software dedicati; programmazione di attività e progetti finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali per integrare i percorsi con le esigenze del territorio.

.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di corsi di formazione in servizio per i docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Predisposizione di curricolo verticale anche per competenze chiave di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Predisposizione di griglie di valutazione, questionari, rilevazioni, tabulazioni riguardanti la progettazione al fine di raccogliere dati da valutare, modificare, valorizzare in coerenza con quanto progettato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e

delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di progetti improntati all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- 2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Formazione e auto-formazione attraverso le reti di scuola sulle tipologie e sulle normative relative agli alunni con BES, sulla didattica per competenze e innovazione metodologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- 2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Organizzare azioni di continuità tra le classi ponte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Organizzare percorsi sistematici di orientamento utilizzando strumenti unici e condivisi di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione di iniziative di formazione organizzate internamente all'Istituzione e partecipazione ad iniziative di formazione esterna. A.T.A.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 - 2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
 - 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Partecipare e realizzare le iniziative finanziate con fondi d'Istituto, PON, nazionali, regionali e comunali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 - 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 - 2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
 - 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire i rapporti con il territorio, con gli enti e le diverse realtà associative, economiche e culturali organizzando attività previste dal piano dell'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 - 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 - 2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e

delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE: FORMAZIONE, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Altre Istituzioni

Responsabile

FFSS, Commissione PdM e Valutazione

Risultati Attesi

Costruzione di un curricolo per competenze chiave e di cittadinanza: raccordo tra i tre ordini di scuola per guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Sviluppo armonico della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto della valorizzazione delle diversità individuali; miglioramento della preparazione e dell'acquisizione di abilità cognitive negli studenti e acquisizione di competenze chiave per

l'apprendimento permanente.

❖ CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Una Scuola che sa orientare, accogliere e promuovere continuità favorisce il successo formativo ed abbatte la dispersione e l'insolvenza scolastica.

Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo propone un itinerario scolastico che: crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:

- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole,
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in **tre fasi**:

Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.



Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Il nostro Istituto da anni ha attivato percorsi e attività didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici tra docenti con le seguenti finalità:

PERCORSI DI ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Scuole dell' Infanzia - Scuole Primarie:

La Scuola predispone incontri di orientamento in continuità fra i due gradi di scuola attivando laboratori didattici per lo sviluppo delle competenze trasversali. Più volte nel corso della seconda parte dell'anno scolastico i bambini dell'ultima sezione della scuola dell'Infanzia si uniscono agli alunni della classe prima della Scuola Primaria dove vengono accolti e coinvolti nelle attività.

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado:

La Scuola predispone incontri di orientamento in continuità fra i due gradi di scuola su tematiche condivise relative all'area linguistica e logico-matematica volte a permettere la familiarizzazione dei futuri iscritti con i nuovi ambienti e i docenti del segmento di scuola successivo.

Scuola Secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II grado:

La Scuola dedica giornate all'accoglienza delle scuole secondarie di II grado che manifestano l'interesse a far conoscere la propria proposta formativa.

I genitori sono coinvolti attraverso incontri con i Docenti ed il Dirigente Scolastico al momento dell'iscrizione, con assemblee e giornate di Accoglienza, dove possono visitare le strutture scolastiche ed avere informazioni e delucidazioni.

A.S. 2019/2020- INCONTRI programmati per il mese di dicembre



2019:

Date	Orari	Classi
12 dicembre 2019	dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dalle ore 14:15 alle ore 16:15	Classi III- Scuola Secondaria di I grado Tutti i Plessi
17 dicembre 2019	dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dalle ore 14:15 alle ore 16:15	Classi III- Scuola Secondaria di I grado Tutti i Plessi

Le ulteriori date verranno fornite al termine della predisposizione dei percorsi di raccordo tra le Scuole e/o tra i soggetti coinvolti.

Per l'anno scolastico 2020\2021 gli incontri di orientamento, previsti per le classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado con gli Istituti Superiori, e rivolti agli alunni e alle loro famiglie, sono svolti in modalità telematica. Gli incontri sono programmati per il mese di dicembre 2020, come da [calendario](#) presente sul sito dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisposizione di curriculum verticale anche per competenze chiave di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Predisposizione di griglie di valutazione, questionari, rilevazioni, tabulazioni riguardanti la progettazione al fine di raccogliere dati da valutare, modificare, valorizzare in coerenza con quanto progettato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle esigenze di realizzazione di attività di didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e

delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Formazione ed auto-formazione attraverso le reti di scuole sulle tipologie e sulle normative relative ad alunni con BES, sulla didattica per competenze e innovazioni metodologiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

"Obiettivo:" Attivazione di progetti improntati all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Organizzare azioni di continuità tra le classi ponte,

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Organizzare percorsi sistematici di orientamento utilizzando strumenti unici e condivisi di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Partecipare e realizzare le iniziative con fondi d'Istituto PON, nazionali, regionali e comunali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e

delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire i rapporti con il territorio, con gli enti e le diverse realtà associative, economiche e culturali organizzando attività previste dal Piano Dell'Offerta Formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Altre Istituzioni
Responsabile		

FFSS Commissione PdM e Valutazione

Risultati Attesi

- Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro. Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.
- Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi.
- Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola.
- Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni.
-

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Progettazione per competenze

La strategia Europa 2020 pone lo sviluppo di conoscenze, di capacità e di competenze quale premessa per la crescita economica e dell'occupazione al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale. In tale prospettiva si è affermata



l'esigenza di **costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze** che permetta all'individuo di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione.

La Nuova Raccomandazione del 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadisce l'importanza di una istruzione di alta qualità, che corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, *"migliora il conseguimento delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostiene lo sviluppo della capacità di imparare ad imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente"*. Il documento pone l'accento sulla necessità di implementare le competenze degli alunni negli ambiti delle STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e sui valori della curiosità e della capacità di relazione con l'altro, inteso come persona, cultura, diversità (principio di consapevolezza culturale e capacità alla resilienza)

La nostra scuola, dunque, finalizza il curricolo alla maturazione delle **competenze chiave per l'apprendimento**, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale della persona, così come previsto nel profilo dello studente al termine del primo Ciclo di Istruzione. Pone, pertanto, specifica attenzione agli obiettivi formativi, essenziali e fondamentali, al fine di permettere, non solo, l'acquisizione di **conoscenze** ma, anche, di **atteggiamenti**, di **abilità**, di **emozioni** e di **attitudini personali** che gli alunni debbono maturare relativamente alle singole discipline e trasversalmente ad esse.

La scuola **progetta**, così, **in dipartimenti e per classi parallele**, il **curricolo verticale per competenze e le proposte didattiche individuando** con chiarezza i **fini del percorso di apprendimento** cercando di raggiungerli mediante l'utilizzo dei contenuti delle discipline, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento indicati dalle "Indicazioni Nazionali 2012", **dando pregnanza alla dimensione della cittadinanza** nella realizzazione dell'azione didattica in tutti gli ambiti di apprendimenti ed esperienza didattica, alla luce delle innovazioni intervenute con il D.lgs n. 62/2017, con il D.M. n. 741/2017 e D.M. n. 742/2017 in materia di valutazione degli apprendimenti, di esami di



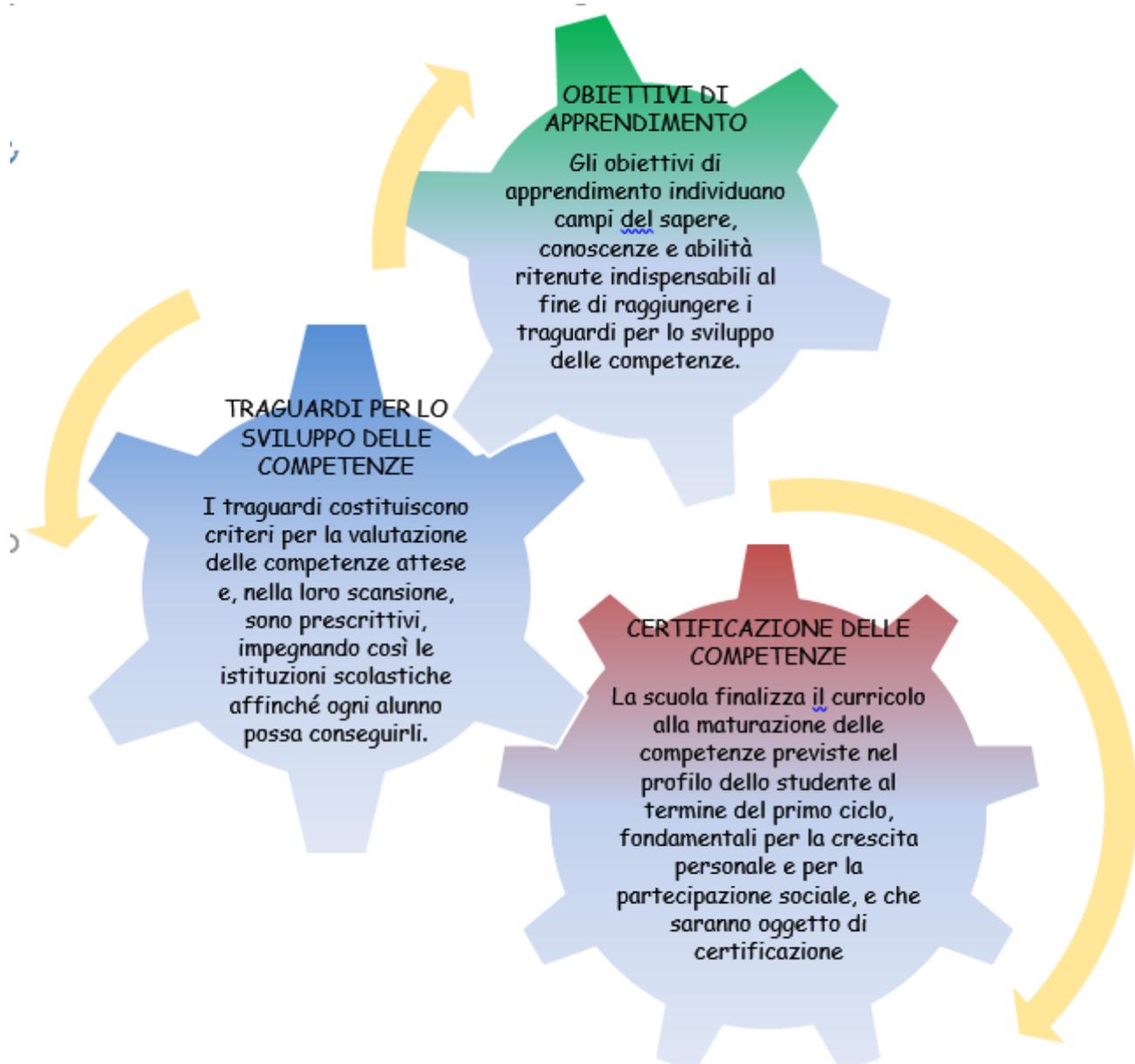
Stato conclusivi del primo ciclo e di certificazione delle competenze.

Credute, dal corpo docente, come “costrutto sintetico nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme ad una varietà di fattori individuali”¹ che gli attribuiscono un carattere personale, **le competenze**:

- sono stimulate mediante l'azione didattica che deve, necessariamente, essere chiara, incisiva, ad ampio spettro - non limitata alla logica disciplinare – trasversale e con modalità di approccio di tipo cooperativo e laboratoriale;

- sono monitorate nel loro grado di maturazione;

sono valutate mediante appositi “strumenti”.



Una scuola, dunque, non più percepita come luogo della pena di imparare, quanto come occasione per soddisfare i loro bisogni di conoscere, di formarsi, di crescere, di auto realizzarsi.

Didattica laboratoriale

"Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco" conscia dell'attualità di questo pensiero millenario, la scuola reputa la didattica laboratoriale come



l'opportunità di accostare ciò che gli allievi imparano alla vita reale. La qualità degli apprendimenti mediante approcci didattici di tipo laboratoriale è ritenuta migliorata, permettendo la costruzione di esperienze in grado di favorire una connessione tra il sapere ed il fare. Si tratta di un fare riflessivo grazie al quale l'apprendimento diventa un processo attivo che rende l'alunno consapevole della situazione didattica che sta vivendo. Diventa, pertanto, importante non la quantità dei contenuti da far acquisire ma la qualità dei saperi e il come sapere cioè determinare i saperi in modo chiaro mediante l'utilizzo di strategie di scoperta e dispositivi inventivi. Favorire l'attitudine ad imparare a pensare e ad inventare.

Una didattica che parte dalla meta, dall'obiettivo da raggiungere, ma di cui l'alunno non conosce il percorso da seguire per arrivarci. L'insegnante stimola atteggiamenti di ricerca e metodi indagativi che si basano sicuramente sulla capacità di risolvere problemi, di trovare soluzioni ma anche sull'abilità di porsi domande, stimolando la capacità di riflettere su ciò che si fa e su come si fa.

Non perdendo di vista lo sviluppo armonico della persona la didattica laboratoriale favorisce le relazioni di gruppo e l'interazione tra pari all'interno del gruppo stesso. Nell'ambito dei gruppi eterogenei risulta proficuo il supporto dell'alunno più esperto incrementando anche la cooperazione e la collaborazione.

Il laboratorio, quindi, non solo come spazio fisico ma come "spazio-situazione" - il contesto educativo dove gli alunni si possono misurare con eventi a loro esterni ed in cui vengono coinvolti in operazioni mentali-manuali attivando processi di apprendimento che li porti a trasformare il loro atteggiamento da "imparare a ricercare" ad "imparare ad imparare".

L'insegnante impegnato in tale didattica, ha con l'alunno un comune percorso di ricerca e svolge il ruolo di mediatore cognitivo sollecitando l'impegno del singolo e del gruppo. Il suo compito è, anche, quello di individuare le caratteristiche intellettive, emotive, affettive e di interazione degli allievi, nonché i cambiamenti del contesto in cui opera per ridefinirli durante il processo operando in modo flessibile.

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission di un'istituzione fondamentale



come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curriculum per l'insegnamento trasversale di educazione civica, elaborato dai docenti del nostro Istituto, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) e dalle Linee guida del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Didattica Digitale Integrata

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Anche il nostro Istituto ha provveduto alla redazione di un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, non intesa più come una didattica di emergenza ma come una metodologia innovativa che prevede l'apprendimento mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche considerate, sempre più, uno strumento atto a facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:



- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI rientra nelle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. La DDI, per la quale gli insegnanti potranno rimodulare, se necessario le proprie progettazioni didattiche, per venire incontro alle esigenze di tutti gli studenti, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S. MARCO "FRANCISI" BNAA826013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. MARCO "CAP." BNAA826024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

REINO "CAP" BNAA826046

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FOIANO "CAP." BNAA826057

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MOLINARA "POGGIOREALE" BNAA826068

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S. MARCO "CAP." BNEE826018

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

REINO "CAP." BNEE826029

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FOIANO "CAP" BNEE82603A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MOLINARA "CAP." BNEE82604B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"L. SHABRAN" S. MARCO CAVOTI BNMM826017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

L. BIANCHI - SEZ. FOIANO BNMM826039
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CELESTE PARISI - MOLINARA BNMM82604A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-

disciplinari.

La Legge 92/2019 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria queste ore sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti del Consiglio di Classe, a cui l'insegnamento è affidato. Per quanto riguarda il nostro Istituto, nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, l'insegnamento dell'Educazione Civica è ripartito tra le discipline, per un totale di 33 ore annue.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

ALLEGATI:

Monte orario Ed. Civica Scuola Primaria e Secondaria di I grado.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC S.MARCO DEI C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO DI SCUOLA La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il proprio curriculum d'istituto, costruito dai docenti nell'anno 2014/2015; Esso individua i saperi essenziali e i nuclei fondanti, declinati in obiettivi e traguardi di competenza che vengono individuati dai docenti a livello di programmazione di interclasse/dipartimenti (UdC), mettendone in luce la verticalità e la trasversalità nella quale convergono tutti gli interventi didattici al fine di unitamente: perseguire il profilo dello studente e sviluppare le competenze indicate dalla norma; valutare gli esiti d'apprendimento degli studenti. I docenti valutano gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi, confrontano gli esiti delle prove e pianificano eventuali percorsi d'aggiustamento. Il curriculum d'Istituto è diversificato nelle tematiche per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni. Tale ordine scolastico mira ad integrare le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, del comunicare; a sviluppare le relazioni personali significative tra pari e con gli adulti; a valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni; a mettere i bambini a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale per aiutare e guidare la loro naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca che rappresentano occasioni di crescita cognitiva, relazionale, affettiva e linguistica e che consentono di strutturare la sua identità, di rafforzare l'autonomia, di accrescere le competenze e di sviluppare il senso di cittadinanza. A tal fine le proposte educative verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione. Le attività partiranno dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

SCUOLA PRIMARIA Il Curriculum d'Istituto nella "Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire saperi irrinunciabili. La Scuola Primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

SCUOLA

SECONDARIA I GRADO Nella Scuola secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici attraverso progetti di continuità tra le classi ponte con condivisione della progettazione delle attività e prove comuni tra gli ordini di scuola. Cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Cura, inoltre, l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti attraverso progetti di orienteering e convenzioni stipulate con scuole ed università; collabora con enti, associazioni, altri Istituti e svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali, coinvolgendo le famiglie nella vita scolastica del proprio Istituto.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo, organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, per le scuole di ogni ordine e grado, l'insegnamento trasversale

dell'educazione civica si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE Abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità, tenendo conto dell'età degli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nell'anno 2017/2018 la Scuola ha elaborato il proprio Curricolo verticale declinato in Microcompetenze per ogni annualità, su modello della dott.ssa Franca Da Re, con riferimento alle Competenze Chiave Europee e alle Indicazioni Nazionali 2012 e alla luce della formazione effettuata. Le Microcompetenze sono state individuate e declinate per ogni annualità nelle singole discipline in sede di Dipartimento dai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado del Nostro Istituto. Il Curricolo Verticale prodotto è il risultato di una profonda riflessione sui nodi concettuali di ogni disciplina e di un confronto tra i docenti sulle strategie didattiche più efficaci per promuovere le competenze. Il Curricolo verticale in microcompetenze, inteso come progettazione e pianificazione organica, funzionale e condivisa del percorso formativo degli alunni, supera la logica della frammentazione disciplinare per tendere ad una didattica finalizzata alla costruzione di competenze negli alunni. In questa ottica, nel nostro Istituto, la progettazione è una progettazione organica e integrata, orizzontale e verticale, che esplicita i nuclei fondamentali delle discipline ed è basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, dei consigli di classe, delle équipe pedagogiche che costruiscono percorsi didattici con la finalità ultima della formazione della persona e del Cittadino. Nella scuola sono presenti dipartimenti per aree ed ambiti disciplinari e classi parallele per tutti gli ordini di scuola. Tutto il corpo docente, riunito in dipartimenti o per classi parallele, individua, per ciascun anno scolastico, i traguardi di competenza da raggiungere, sia disciplinari che trasversali, anche in riferimento all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni nei diversi gradi di scuola. La progettazione didattica: - si orienta verso competenze disciplinari e trasversali; - prevede modelli e griglie, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza; - utilizza i saperi disciplinari in funzione formativa; - i contenuti disciplinari sono organizzati in UDA che comprendono obiettivi cognitivi e sociali volti alla formazione delle

competenze disciplinari; - prevede la pianificazione e la realizzazione di compiti di realtà; - privilegia metodologie pro-attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi. Le scelte educative della scuola, i percorsi curricolari, progettati in unità bimestrali, sono coerenti con quanto previsto dai quadri di riferimento nazionali e utilizzate come strumento di lavoro per la didattica. L'analisi delle scelte adottate avviene nel riscontro oggettivo degli esiti formativi raggiunti dagli alunni e la revisione della progettazione viene effettuata con scansione bimestrale. A partire dall'anno scolastico 2014/15 sono state progettate e realizzate prove strutturate dal corpo docente (in ingresso, in itinere e finali), nei dipartimenti e per classi parallele atte alla valutazione degli apprendimenti. Questa: - assume una valenza formativa per l'intero processo di apprendimento; - valorizza le diversità riconoscendo progressi e incrementi individuali rispetto alla situazione di partenza; - orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivi per ogni singolo allievo. Le attività proposte come ampliamento dell'offerta formativa sono progettate, in raccordo con il curricolo prevedendo così come per le unità bimestrali, obiettivi e competenze da acquisire. In questo clima di confronto e scambio, il Curricolo verticale declinato in microcompetenze deve essere considerato come punto di riferimento per la pratica didattica; la sua sperimentazione potrà evidenziarne i punti di forza e le criticità e potrà essere perciò oggetto di adeguamenti, nell'ottica della ricerca-azione e dell'adeguamento alle nuove normative in materia d'Istruzione. Il Curricolo andrà, pertanto, agito e ottimizzato all'interno dei Dipartimenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti ricorsivi che la scuola attua al fine di sviluppare competenze trasversali, tenuto conto delle risorse disponibili, sono: - Progetto Educazione alla lettura su "Odissea", "Iliade" di Omero e "Eneide" di Virgilio -triennale-rif. Scheda di progetto P1 - Progetto "Ambiente e territorio" - triennale - rif. Scheda di progetto P4; - Progetto "Sport di Classe" - annuale (lettera d/g comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera c L.107/2015); - Progetto Unicef (lettera d comma 7 L.107/15); - Progetto Coding per stimolare l'acquisizione del pensiero computazionale (lettera b/h/q comma 7 L.107/15); - Energie rinnovabili - l'Eolico - ERG ReNEW "Vai col vento" (lettera d/e/i/m/q comma 7 L. 107/15); - Arma dei carabinieri: progetto alla legalità ed educazione ambientale (lettera d/g/e comma 7 L. 107/15); - Progetto alla legalità con elezione del Sindaco Junior (lettera d comma 7 L. 107/15); - Progetto Scuola Viva- (lettera f/h/i comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15); - Concorso letterario "Dante Alighieri" (lettera a/q comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15); - Premio

letterario Mino De Blasio "Nero su Bianco" (lettera a/q comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15); - "Scrittori di Classe" – scrittura creativa- (lettera a/e/g comma 7 L.107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.1c comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15); - Teatro a scuola: gruppo folk e majorettes alla festa del Torrione, rappresentazione teatrale natalizia con la Parrocchia e il "Festival di San Marco" e "Orchestra My School"(lettera a/c/g comma 7 L. 107/15 art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15); - XXI Rassegna musicale e concerto di fine anno 07/15); - Concerto di Natale (lettera c comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15); - Manifestazione di fine anno scolastico con verifica delle competenze acquisite e degli obiettivi raggiunti (lettera (lettera c comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15); - Protezione civile e Misericordia: condotte e buone prassi da utilizzare in caso di emergenza – corso di primo Soccorso (comma 10 L. 107/15); - Collaborazione con gli anziani- istituzione della giornata degli anziani: "Gli anziani sono il futuro" (lettera d/m - comma 7 L. 107/15); - Festa dei nonni e degli anziani- 2 ottobre (lettera d/m comma 7 L. 107/15) - Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre (lettera d comma 7 L. 107/15); - La giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia – 20 novembre (lettera d comma 7 L. 107/15); - Festa degli alberi - 21 novembre- Legambiente (lettera e comma 7 L. 107/15, Goal 4 Agenda 2030); - Giornata Nazionale per la sicurezza nelle scuole – 22 novembre (lettera d/m comma 7 L. 107/15); - Giornata della Memoria – 27 gennaio (lettera d comma 7 L. 107/15); - Giornata del Ricordo - 10 febbraio (lettera d comma 7 L. 107/15); - "Nontiscordardimé ..." - 15 e 16 marzo- Legambiente (lettera d/e comma 7 L. 107/15, Goal 4 Agenda 2030); - Festa delle Donne-8 marzo (lettera d comma 7 L.107/15, Goal 4 Agenda 2030); - Giornata della bandiera – 17 marzo (lettera d comma 7 L. 107/15); - Giornata delle mafie- 19 marzo (lettera d comma 7 L. 107/15); - Festa degli alberi - 21 marzo- Legambiente (lettera d/e comma 7 L. 107/15, Goal Agenda 2030); Progetti recupero e potenziamento: -Scuola Primaria: fermo-didattico di un giorno nella settimana precedente alla restituzione degli esiti bimestrali; □ Scuola Secondaria di I grado: fermo-didattico nella settimana precedente alla restituzione degli esiti bimestrali; -Percorsi personalizzati per la partecipazione alle olimpiadi della matematica e al Kangourou (lettera b/q comma 7 L. 107/15

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come

l'autonomia di iniziativa, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità, la consapevolezza attraverso l'osservazione sistematica di indicatori presenti in apposite griglie di valutazione

Approfondimento

PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

San Marco dei Cavoti:

- Amministrazione Comunale – collaborazione con l'Istituzione scolastica nelle Manifestazioni e celebrazioni legate all'educazione alla legalità e alla salvaguardia del territorio: Festa del torrone, elezione sindaco junior, 4 Novembre, Festa dei nonni, Festa dell'albero;
- Amministrazione Comunale- Festa del Torrone di San Marco dei Cavoti- partecipazione con Majorettes e sbandieratori;
- Amministrazione Comunale - Valorizzazione delle Biografie dei caduti delle due guerre sul nostro territorio- triennale - rif. Scheda di progetto P4;
- Associazione Culturale "Provenza...Mino" e Comune San Marco dei Cavoti, Premio letterario Mino dei Blasio;
- Unicef: raccolte di beneficenza, La Scuola Amica dei bambini delle bambine e delle adolescenti;
- Protocollo d'intesa "Dante Alighieri";
 - Modern Museo della Pubblicità- Collaborazione con l'Istituzione scolastica per: attività didattiche e visite in sede, laboratori di arte, fotografia, consultazione archivio, documenti, report, articoli di giornale- Giornalino di

ieri e di oggi.

Foiano:

- Amministrazione Comunale – collaborazione con l'Istituzione scolastica nelle Manifestazioni e celebrazioni legate all'educazione alla legalità e alla salvaguardia del territorio: elezione sindaco junior, 4 Novembre, Festa dei nonni, Festa dell'albero.
- Amministrazione Comunale- Laboratorio scientifico-ECOMONDO 2019 di Rimini;
- Famiglia-scuola – Accoglienza, solidarietà e adozione a distanza – Recital di Natale e pesca di beneficenza; Unicef: raccolte di beneficenza, La Scuola Amica dei bambini delle bambine e delle adolescenti;

Molinara:

- Amministrazione Comunale – collaborazione con l'Istituzione scolastica nelle Manifestazioni e celebrazioni legate all'educazione alla legalità e alla salvaguardia del territorio: elezione sindaco junior, 4 Novembre, Festa dei nonni, Festa dell'albero;
- Amministrazione Comunale – Ricercare e scoprire gli usi, i costumi, le tradizioni e i mestieri antichi;
- Amministrazione Comunale – La banca del tempo per la scuola: dedicare del tempo all'aiuto degli anziani;
- Amministrazione Comunale – Corsi pratici di Primo Soccorso;
- Amministrazione Comunale – Realizzazione di un documentario per confrontare buone e cattive azioni sui temi dell'ambiente, della diversità e del rispetto dell'altro;

Reino:

- Amministrazione Comunale – collaborazione con l'Istituzione scolastica nelle Manifestazioni e celebrazioni legate all'educazione alla legalità e

alla salvaguardia del territorio: elezione sindaco junior, 4 Novembre, Festa dei nonni, Festa dell'albero.

- Associazione ANPI-SEPRIO – La deportazione nei campi di sterminio nazista dei cittadini dei comuni della Val Fortore - triennale - rif. Scheda di progetto P3.

- UNIVISITAS TERRAE REGINAE- bando sulla toponomastica femminile- Obiettivo: portare alla luce un personaggio storico donna che si è distinta nel territorio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (PUNTO A COMMA7-PUNTO 20 ART.1 LEGGE 107/2015)

L'insegnamento della Lingua Inglese nella Scuola Primaria è garantito dalle docenti di classe specializzate. Solo nell'A.S. 2015/16, in seguito all'attribuzione dell'organico di potenziamento, le stesse sono state affiancate da una docente specialista.

Parallelamente, all'inizio dell'anno scolastico, nella scuola dell'Infanzia è stato attivato un progetto di sperimentazione della lingua inglese attuato dalle docenti di classe specialiste, ove presenti, o da docenti specializzate di scuola primaria. Numero ore di Lingua Inglese-Scuola Primaria (in tutti i plessi): n. 1 ora nelle Classi I; n. 2 ore nelle Classi II; n. 3 ore nelle Classi III – IV -V Scuola Secondaria di I grado (in tutti i plessi): Corsi di potenziamento, in Lingua Inglese e Francese, ciascuno di 25 ore, in orario extracurricolare per partecipazione a certificazioni esterne (Trinity e Delf), per alunni selezionati sulle 12 classi.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Il progetto intende confermare la caratterizzazione del Nostro Istituto nel territorio,

quale centro promotore di cultura. Il progetto lettura è un progetto che caratterizza il Curricolo verticale della scuola e che ha permesso negli anni precedenti di progettare e di realizzare percorsi in continuità tra i diversi ordini di scuola e di realizzare compiti di realtà e manifestazioni finali con un'ottima restituzione degli esiti da parte degli studenti che hanno mostrato entusiasmo ed interesse, appassionandosi alla lettura dei classici della letteratura italiana. Uno degli aspetti qualificanti del progetto è la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà, cioè il superamento della presa in carico della lettura dal solo ambito dell'educazione linguistica, con l'obiettivo di una maggior consapevolezza del valore della lettura e del libro per la formazione integrale della persona. Scheda di progetto P1: Educazione alla lettura: A.S. 2018/19 Odissea; A.S. 2019/20 Iliade, A.S. 2020/21 Eneide. TRIENNALE.- • Testi adottati e deliberati dal Collegio- a.s. 2018/2019.- -Tutte le Classi dell'IC: Odissea.- • Testi adottati e deliberati dal Collegio- a.s. 2019/2020.- SCUOLA DELL'INFANZIA : Eneide- SCUOLA PRIMARIA: - Classi I, II, III, e IV della Scuola Primaria: lettura dell'“Eneide”.- -Classi V della Scuola Primaria: “Mio fratello rincorre i dinosauri”- di Giulio Mazzariol - Tematiche diversità e integrazione; diversità come arricchimento per ognuno di noi.- ANNUALE. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: -Classi I e III della Scuola Secondaria di I grado: “ Mio fratello rincorre i dinosauri” di Giulio Mazzariol -tematiche diversità e integrazione; diversità come arricchimento per ognuno di noi.- - Classi II della Scuola Secondaria di I Grado: “Joe Petrosino. L'Incorruttibile” di Nino Melito. Petrosino: poliziotto italiano emigrato negli USA, pioniere nella lotta contro il crimine organizzato, ucciso dalla mafia a Palermo nel 1909- tematica legalità. - Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado- “Ettore Cosomati” artista di fama europea di San Marco- ARTE. • Testi adottati e deliberati dal Collegio- a.s. 2020/2021 -Tutte le Classi dell'IC: lettura dell' Odissea.-

Obiettivi formativi e competenze attese

SCHEDA PROGETTO Priorità cui si riferisce: n. 1 e n. 2 del RAV Traguardo di risultato: Innalzare i risultati nelle prove nazionali, di Italiano, di inglese e di Matematica, con particolare riguardo ai BES. Obiettivo di processo: Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale. Attivazione di percorsi improntati all'inclusività mediante l'incremento dei rapporti con il territorio. Altre priorità: Valorizzazione dei “talenti” che contraddistinguono le persone umane (Regolamento delle Istituzioni scolastiche art. 1 comma 2). Attività previste: Didattica laboratoriale: strategie di educazione alla lettura. Lettura, comprensione, illustrazione creativa e drammatizzazione di scene e di parti salienti. Individuazione dei luoghi e dei tempi. Orientamento spazio temporale con utilizzo di mappe e carte. Rappresentazione artistica dei luoghi. La ricerca delle

musiche. I climi e gli ambienti. Tecniche di animazione alla lettura e gare di lettura veloce... Risorse finanziarie: Acquisto dei testi da parte delle famiglie e implementazione Risorse umane / area: Tutti i docenti di classe. Interventi dell'organico di potenziamento per alunni BES e per lavori di gruppo. Indicatori utilizzati: I Compiti di realtà prodotti dall'istituzione scolastica; Le prove standardizzate annuali di Italiano, di Inglese e Matematica. Valori / situazione attesi: Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

❖ **LA DEPORTAZIONE NEI CAMPI DI STERMINIO NAZISTA DEI CITTADINI DEI COMUNI DELLA VAL FORTORE – CLASSI TERZE -SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Scheda di progetto P2 Denominazione progetto: La deportazione nei campi di sterminio nazista dei cittadini dei comuni della Val Fortore – Classi terze -Scuola Secondaria di I grado Priorità cui si riferisce: n. 1 e n. 2 del RAV Traguardo di risultato: Innalzare i risultati nelle prove nazionali, di Italiano, di inglese e di Matematica, con particolare riguardo ai BES. Obiettivo di processo: Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale. Attivazione di percorsi improntati all'inclusività mediante l'incremento dei rapporti con il territorio. Altre priorità: Valorizzazione dei "talenti" che contraddistinguono le persone umane (Regolamento delle Istituzioni scolastiche art. 1 comma 2). Attività previste: Didattica laboratoriale: Attività di ricerca-azione mediante fonti cartacei, multimediali, fotografie, cineforum, cinema, mediateche e documenti in originale. Studio della deportazione e impatto sociale sul territorio. Ricerca dei deportati. Ricerca di atti storici e documenti. Incontri con esperti. Predisposizione di una indagine da realizzare mediante una intervista ai superstiti che ancora vivono nei Comuni di competenza dell'Istituto, o in mancanza, ai loro figli e/o nipoti. Scopo: Far emergere la dimensione del fenomeno della deportazione in un'area geografica tra le più isolate e svantaggiate dell'Italia del dopo guerra. Prendere consapevolezza della propria storia. Predisposizione di un opuscolo di sintesi. Risorse finanziarie: Fondi nazionali, regionali, europei e volontari dal territorio. Risorse umane / area: Tutti i docenti di classe. Interventi dell'organico di potenziamento per alunni BES e per lavori di gruppo. Indicatori utilizzati: I Compiti di realtà prodotti dall'istituzione scolastica. Le prove standardizzate annuali di Italiano, di Inglese e Matematica. Valori / situazione attesi: Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

❖ **VALORIZZAZIONE DELLE BIOGRAFIE DEI CADUTI DELLE DUE GUERRE SUL NOSTRO TERRITORIO – SCUOLA PRIMARIA E CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I**

GRADO.

Scheda di progetto P3 Denominazione progetto: Valorizzazione delle Biografie dei caduti delle due guerre sul nostro territorio – Scuola Primaria e classi Prime della Scuola Secondaria di I grado. Priorità cui si riferisce: n. 1 e n. 2 del RAV Traguado di risultato: Innalzare i risultati nelle prove nazionali, di Italiano, di inglese e di Matematica, con particolare riguardo ai BES. Obiettivo di processo: Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale. Attivazione di progetti improntati all'inclusività mediante l'incremento dei rapporti con il territorio. Altre priorità: Valorizzazione dei "talenti" che contraddistinguono le persone umane (Regolamento delle Istituzioni scolastiche art. 1 comma 2). Attività previste: Didattica laboratoriale: Attività di ricerca-azione mediante fonti cartacei, multimediali, fotografie, cineforum, cinema, mediateche e documenti in originale. Ricerche presso l'archivio comunale. Individuazione di un caduto della 1° e/o 2° guerra mondiale. Adozione del caduto da parte delle classi. Presa di contatto con i familiari superstiti del caduto nell'intento di ricostruire in maniera quanto più attendibile la biografia dello stesso. Predisposizione di un opuscolo di sintesi. Risorse finanziarie: Fondi nazionali, regionali, europei e volontari dal territorio Risorse umane / area: Tutti i docenti di classe. Interventi dell'organico di potenziamento per alunni BES e per lavori di gruppo. Indicatori utilizzati: I Compiti di realtà prodotti dall'istituzione scolastica. Le prove standardizzate annuali di Italiano, di Inglese e Matematica. Valori / situazione attesi: Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

❖ AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda di progetto P4 Denominazione progetto: Ambiente e territorio Priorità cui si riferisce: n. 1 e n. 2 del RAV Traguado di risultato: Innalzare i risultati nelle prove nazionali, di Italiano, di inglese e di Matematica, con particolare riguardo ai BES. Obiettivo di processo: Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale. Attivazione di progetti improntati all'inclusività mediante l'incremento dei rapporti con il territorio. Altre priorità: Valorizzazione dei "talenti" che contraddistinguono le persone umane (Regolamento delle Istituzioni scolastiche art. 1 comma 2). Attività previste: Didattica laboratoriale: Attività di ricerca-azione mediante visite guidate ai siti culturali (monumenti, chiese, musei) – ricerca di siti rurali, la storia, l'artigianato, le unità di misura, il terzo settore, i servizi...Ricerche presso l'archivio comunale e archivio storico. Scopo: Incentivare il senso di appartenenza alla propria comunità. Livellare il gap

generazionale. Orientare. Conservare usi, costumi, tradizioni e dialetti del territorio. Predisposizione di opuscoli di sintesi. Risorse finanziarie: Fondi nazionali, regionali, europei e volontari dal territorio Risorse umane / area: Tutti i docenti di classe. Interventi dell'organico di potenziamento per alunni BES e per lavori di gruppo. Indicatori utilizzati: I Compiti di realtà prodotti dall'istituzione scolastica. Le prove standardizzate annuali di Italiano, di Inglese e Matematica. Valori / situazione attesi: Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

❖ **SPORT DI CLASSE- PROGETTO REGIONALE- SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto Sport di classe è un progetto regionale il cui obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Il progetto è rivolto a tutte le classi 4^a e 5^a delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo e prevede: l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento di un Tutor Sportivo esperto; realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità; realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a San Marco dei Cavoti e ai quali parteciperanno tutte le classi interessate dal progetto.

❖ **SCUOLA VIVA**

Nell'ambito del Programma "Scuola Viva - -P.O.R. Campania FSE 2014-2020-, il Progetto "A SCUOLA DI CREA-ZIONE"- è finanziato dalla Regione Campania e si è attivato in collaborazione con l'A.P.S. "SANNIOIRPINIA LAB" e la SOC. COOP. SOC. ONLUS "SOCRATE". I laboratori sono destinati a studenti iscritti presso le Istituzioni Scolastiche del territorio e giovani under 25. Le attività si svolgono in orario extracurricolare, come da calendario di prossima pubblicazione sul sito web istituzionale www.ic-sanmarco.it. Nell'anno 2018/2019, "A SCUOLA DI CREA-ZIONE", progetto nell'ambito del Programma Scuola Viva, III annualità, ha previsto la realizzazione dei seguenti laboratori: SCUOLA PRIMARIA- PLESSO di REINO: • CRESCERE IN MUSICA (durata 100 ore); • FOTOGRAFIA DIGITALE E GRAFICA PUBBLICITARIA (durata 70 ore); • CAMBIA-MENTI: Sportello di orientamento, formazione, consulenza psicologica (durata n°50 ore); • LETTURA E DRAMMATIZZAZIONE (durata 30 ore). SCUOLA VIVA IV ANNUALITA'- ANNO

SCOLASTICO 2019/2020- "A SCUOLA DI CREA-ZIONE", progetto nell'ambito del Programma Scuola Viva, IV annualità, prevede per quest'anno l'attivazione dei seguenti moduli: SCUOLA PRIMARIA: PLESSO REINO. • CRESCERE IN MUSICA (durata 90 ore); • CAMBIA-MENTI: Sportello di orientamento, formazione, consulenza psicologica (durata 40 ore); • IL PIATTO IN-FORMA (durata 30 ore). SCUOLA DELL'INFANZIA: PLESSO DI SAN MARCO, PLESSO DI REINO, PLESSO DI FOIANO. • EDUCAZIONE ALL'ACQUATICITA': (durata 78 ore)- Corsi di nuoto da svolgersi nel mese di luglio 2020

RISORSE PROFESSIONALI

interno/esterno

❖ **PROGETTO SPORT DI CLASSE- AVVIAMENTO ALLO SPORT-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- PROGETTO ORGANICO DEL POTENZIAMENTO**

□ Anno scolastico 2018/2019 PROGETTO SPORT DI CLASSE- PROGETTO ORGANICO DEL POTENZIAMENTO: deliberato dal Collegio dei Docenti su proposta del docente di Educazione Fisica della Scuola Secondaria del Plesso di San Marco dei Cavoti che ha presentato tale progetto nell'ambito della progettazione di attività dell'organico del potenziamento. Il progetto è rivolto alle classi della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto di San Marco dei Cavoti e di Molinara. Le attività si svolgeranno in orario extracurricolare, e prevedono l'insegnamento dell'Educazione fisica impartite dal docente titolare del progetto con percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES). ANNO SCOLASTICO 2019/2020- AVVIAMENTO ALLO SPORT: pratica di sport individuali (atletica leggera, badminton, tennis-tavolo, pattinaggio a rotelle) e di squadra(pallavolo, calcio,pallamano, pallacanestro). Le attività suddette si svolgeranno in orario pomeridiano e saranno effettuate negli impianti sportivi del territorio. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria di primo grado per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari; favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

❖ **PROGETTI INSERITI NELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO**

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2018/2019- n. 2 progetti di Alfabetizzazione stranieri; Give me 5! : Lingua Inglese Scuola Primaria; Italiano: recupero e potenziamento; Delf; Inglese: Scuola Sec. I grado; Italiano recupero Scuola Primaria; Italiano recupero

Scuola Sec. I grado; Matematica recupero Scuola Sec. I grado; Manifestazioni Natalizie; Festa del Torrione; La mia Scuola il mio Paese: Scuola Secondaria di I grado San Marco; Laboratorio Teatrale su Pinocchio: Scuola Secondaria di I grado; E' bello cantare: Scuola Secondaria di I grado; Deportati nel Fortore: Scuola Secondaria di I grado; L'arte della poesia: Scuola Secondaria di I grado; Concorso Mino de Blasio: docenti vari dell'Istituto; Mercatino Unicef - Foiano VF/Molinara; Manifestazione del 4 novembre; Sport di classe; Rassegna musicale "Orchestra My school" PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2019/2020 Informatica; Recupero alunno straniero; Get READY FOR FLYERS, Inglese; ITALIANO, recupero e potenziamento; DELF; INGLESE, "Happy...ENGLISH"; Festa del Torrione; La Bottega di Geppetto; E' bello cantare; Ricerca storica Molinara: Molinara; Saluto Classe V; Il Giornalino dei Ragazzi; Emigrazione fenomeno sempre attuale; Il successo di una vita...al femminile; La Camminatrice del Sannio; Sport di Classe. PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2020/2021 Recupero Matematica ed Italiano Recupero Lingua Francese Semplifichiamo la Matematica La Certification premiere partie The 17 Global Goals Learning throught idioms Recupero di Matematica Alfabetizzazione ed accoglienza Stranieri Happy.... English (2 progetti) Potenziamento Lingua Italiana per alunni stranieri Attività di recupero scuola primaria Potenziamento in entrambi gli ambiti disciplinari Coding, pensiero computazionale e realtà virtuale Recupero Matematica lo penso positivo Il giornalino dei ragazzi Propedeutica strumento musicale Sport di classe Mercatino solidale Get ready for flyers (Inglese) - Esame finale Cambridge

❖ **PROGETTI PON 2014-2020- FONDI STRUTTURALI EUROPEI A.S. 2018/19**

PROGETTI PON autorizzati e realizzati -A.S. 2018/2019- Progetto PON 2014-2020-Fondi Strutturali Europei-Competenze di Base 10.2.2A-FSEPON-Ca-2017-768- "Scuola_Lab! Oltre le parole..." • Modulo: Lingua Madre. "Tutti in scena"- Scuola Secondaria di I grado San Marco dei Cavoti; • Modulo: Lingua Madre. "Ri-animare la lettura e far rivivere la scrittura"- Scuola Primaria-Molinara; • Modulo: Lingua Madre. "L'arte della Poesia"- Scuola Secondaria di I grado - San Marco dei Cavoti; • Modulo: Matematica. "Matematica Creativa"- Scuola Secondaria di I grado-San Marco dei Cavoti; • Modulo: Matematica. "Matematica Creativa 2"- Scuola Secondaria di I grado - San Marco dei Cavoti; • Modulo: Matematica. "Il laboratorio di matematica"- Scuola Secondaria di I grado - Foiano di Val Fortore; • Modulo: Lingua Inglese. "Now I can speak English!"- Scuola Primaria/Scuola secondaria I grado- Foiano di Val Fortore; • Modulo: Lingua Inglese. "Now I can speak English! 2"- Scuola Primaria -San Marco dei Cavoti. Progetto PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei-Orientamento formativo 10.1.6A-FSEPON-

CA-2018-286- Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento- "Verso il mio futuro: percorsi di orientamento e counseling": • Modulo: Teen Coaching e Mentoring Giovanile- Orientamento per il primo ciclo- Scuola Secondaria -Plesso Molinara; • Modulo: Junior Counseling 1- Orientamento per il primo ciclo- Scuola Secondaria- Plesso San Marco dei Cavoti; • Modulo: Junior Counseling 2 - Orientamento per il primo ciclo- Scuola Secondaria- Plesso San Marco dei Cavoti; • Modulo: La conoscenza di se e la scelta decisionale-Orientamento per il primo ciclo- Scuola Secondaria- Plesso Foiano di Val Fortore. Progetto PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei-Competenze trasversali 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-882"- "A scuola di Benessere esperienziale"- • Modulo: I segreti in cucina-Scuola Secondaria di I grado-Scuola Secondaria -Foiano; • Modulo: I segreti in cucina 1-Scuola Secondaria di I grado- Secondaria di I grado - Molinara; • Modulo: Classi in movimento- Karate e Calciotto- Scuola Primaria/Secondaria- San Marco dei Cavoti; • Modulo: Classi in movimento 1-Karate e calciotto 1- Scuola Primaria/Secondaria- Foiano di Val Fortore; • Modulo: Eco-arte: a scuola di riciclo creativo-Scuola Secondaria- Scuola Secondaria-Molinara; • Modulo: Eco-arte: a scuola di riciclo creativo 1-Scuola Secondaria- San Marco dei Cavoti Progetto PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei-Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la Scuola Primaria - 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-686 - "Sport in gioco" -Scuola Secondaria San Marco Progetto PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei-Potenziamento della Cittadinanza Europea 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-339- "La mia Europa è anche la tua": • Modulo: La nuova Europa è il Cittadino; Scuola Secondaria di I grado di San Marco ; • Modulo: La Cultura Europea tra arte, cibo e musica; Scuola Secondaria di I grado di Foiano. Progetto PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei-Potenziamento della Cittadinanza Europea 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-293 "La mia Europa è anche la tua 2": • Modulo: Young people towards Europe 1; Scuola Secondaria di San Marco; • Modulo: Young people towards Europe 2. Scuola Secondaria di Foiano.

❖ **PROGETTI PON 2014-2020- FONDI STRUTTURALI EUROPEI - INFANZIA- A.S. 2019/20**

Sviluppo Competenze di base: 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-96 Autonoma_Mente 2.0- Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia-con 3 moduli da svolgere nel mese di luglio 2020. -MODULO:Educazione Bilingue -Titolo: Educazione plurilingue-Grow by playing in English 2.0; San Marco -MODULO:Espressione corporea (attività ludiche e psicomotorie)- Titolo: GiocoSport 2.0; (piscina); Molinara. -MODULO:Espressione creativa (pittura e manipolazione)- Titolo-ArtisticaMente 2.0.; San Marco.

RISORSE PROFESSIONALI

interno/esterno

❖ PROGETTI PON 2014-2020- FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PRIMARIA- A.S. 2019/20

SCUOLA PRIMARIA - Progetti Approvati: •PROGETTO PON 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-171- "Competenze di base" Scuo_Lab! Oltre le parole...2.0,•-prevede la realizzazione di percorsi in lingua inglese rivolti agli alunni della Scuola Primaria di tutti Plessi, da svolgere nel corrente anno scolastico -2020/2021. •MODULO: Lingua inglese per gli allievi delle scuola primarie.TITOLO: Now I can speak English! 1.; San Marco. •MODULO: Lingua inglese per gli allievi delle scuola primarie. TITOLO:Now I can speak English! 2.; San Marco. •MODULO: Lingua inglese per gli allievi delle scuola primarie. TITOLO: Now I can speak English! 3.; Foiano. •MODULO: Lingua inglese per gli allievi delle scuola primarie. TITOLO: Now I can speak English! 4.; Molinara. •MODULO: Lingua inglese per gli allievi delle scuola primarie. TITOLO: Now I can speak English! 2.0.; San Marco. •PROGETTO PON10.2.5A. FSEPON-CA-2019-329 Competenze trasversali "Make the difference: giovani imprenditori crescono!". •Per la scuola Primaria si prevedono i seguenti moduli: • TITOLO: Laboratorio artistico per la creazione di una Compagnia Teatrale 1.;San Marco PROGETTI PON presentati all'analisi di finanziamento -IN GRADUATORIA PROVVISORIA- previsti per l'a.s. 2020/2021. • Progetto PON 10.2.2.A – FSEPON – FDRPOC – CA – 2019 – 1"Col territorio, migliori per una cittadinanza attiva!. 2 edizione. MODULO: Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo. TITOLO Modulo: L'arte della disciplina -Karate- Plesso di Foiano

❖ PROGETTI PON 2014-2020- FONDI STRUTTURALI EUROPEI -SECONDARIA DI I GRADO- A.S. 2019/20

• 1. PROGETTI PON AUTORIZZATI previsti per l'a.s. 2019/2020. • Progetto 10.2.2A-FSEPON-CA2018-1211- Scuola@ 3.0... verso "le competenze"! – •n. 2 Moduli : Competenze di base. Interventi formativi finalizzati al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività.- •TITOLO:A lezione di App: Laboratorio di informatica per la creazione di un'app- Foiano. •TITOLO: Laboratorio di Storytelling: la narrazione fra testo immagini Audio/Video- Molinara. •PROGETTO PON10.2.5A. FSEPON-CA-2019-329 Competenze trasversali "Make the difference: giovani imprenditori crescono!". Per la scuola secondaria si prevedono i seguenti

moduli: • TITOLO: Web Academy: laboratorio di impresa digitale e creazione di siti e-shop; San Marco. • TITOLO: Laboratorio artistico per la creazione di una Compagnia Teatrale 2; San Marco. •2. PROGETTI PON AUTORIZZATI previsti per l'a.s. 2019/2020. • Progetto 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-171- Competenze di Base- 2 ed.- Scuo_Lab! Oltre le parole...2.0; prevede la realizzazione di percorsi in lingua inglese rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. •: MODULO: Lingua Straniera-TITOLO: Young people towards europe-San Marco. •TITOLO: Lingua Straniera- TITOLO: Young people towards europe 2-San Marco. •3. PROGETTI PON presentati all'analisi di finanziamento – IN GRADUATORIA PROVVISORIA- previsti per l'a.s. 2020/2021. • Progetto PON 10.2.2.A – FSEPON – FDRPOC – CA – 2019 – 1“Col territorio, migliori per una cittadinanza attiva!. 2 edizione. •Per la Scuola Secondaria di I grado si prevedono i seguenti moduli: •MODULO: Arte, Scrittura creativa- TITOLO MODULO: Teatro Il diritto di avere diritti: Teatrando con l'art.3! -(Festival di San Marco); •MODULO: Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali. TITOLO MODULO: La tradizione del grano: dal passato al futuro! 2-(Carri di Grano); •MODULO:Iniziativa per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo. •TITOLO MODULO:A scuola con le rotelle.(Pattinaggio); Molinara. •TITOLO MODULO: Segnando insieme a Foiano-(Calcio); •TITOLO MODULO: Segnando insieme a San Marco-(Calcio).

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei mirano al miglioramento delle competenze degli alunni attraverso una serie di azioni che vanno ad incidere su quei fattori che influiscono direttamente o indirettamente sui processi di Apprendimento: l'ampliamento del tempo scuola, la sperimentazione di metodologie innovative, la didattica laboratoriale, la formazione del personale docente, l'orientamento scolastico, le strutture e i servizi di supporto scolastico. Il Programma è finalizzato al potenziamento del livello di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base che alle competenze trasversali. L'obiettivo è di garantire a tutti lo sviluppo di una solida formazione di base, che compensando gli svantaggi economici, sociali, culturali del contesto, ne favorisca le competenze necessarie per la formazione del futuro "Cittadino" e la partecipazione attiva allo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese .Al fine di potenziare l' offerta formativa con azioni mirate ed equilibrate, tutti gli interventi richiesti sono stati ideati in modo distribuito nello spazio e nell' arco temporale del biennio 2019/2020. Tutti gli interventi, pertanto, coinvolgeranno i vari plessi dell' istituto, e saranno attivati, prettamente, in orario extracurriculare.

❖ VIAGGI DI ISTRUZIONE- VISITE GUIDATE-A.S.2019/20

•PROGRAMMA IPOTIZZATO • VIAGGI DI ISTRUZIONE- VISITE GUIDATE •-SCUOLA PRIMARIA: •Classi I – Zoo delle Maitine – Pesco Sannita; •Classi II – Visita della Città di Benevento con passeggiata alla Villa Comunale; •Classi III – Visita con guida della Città di Napoli: Centro storico, Cappella di San Severo, Piazza Gesù Nuovo, Monastero di Santa Chiara, Certosa e Museo di San Martino; •Classi IV - Città di Napoli: Centro storico, Cappella di San Severo, Museo di Capodimonte. •Classi V – Visita con Guida a Roma: Castel Sant'Angelo, Vittoriano, Foro Romano, Montecitorio; • Spettacolo musicale al San Carlo, Centro storico, via Toledo, Galleria Umberto. A queste si aggiungono: • Classi III-IV- V- uscita didattica Progetto Longobardorum- Benevento Longobarda con visita guidata- partecipazione gratuita- (periodo maggio); • Festival delle Scienze-Benevento- periodo ipotizzato aprile-maggio; • Classi IV- V Progetto Scuole alla Stadio- partecipazione partite del Calcio Napoli presso Stadio San Paolo; •-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: •Classi I: Montecassino – Formia-data ipotizzata 23.04.2020; •Classi II : Cilento - Polla, Teggiano, Pertosa, Roscigno Vecchia, Certosa di Padula- data ipotizzata dal 27.04.2020 al 29.04.2020 (3 giorni); •Classi III: Torino, Montecarlo, Monaco, Genova-data ipotizzata 18.04.2020 al 22.04.2020; •Le classi della Scuola Secondaria di I grado di Foiano di Val Fortore - 4 e 5 novembre Rimini- Mostra Ecomondo. •A queste si aggiungono: •Classi I e II- uscita didattica Progetto Longobardorum- Benevento Longobarda con visita guidata- partecipazione gratuita- (periodo maggio); •Tutte le classi - Festival delle Scienze-Benevento- periodo ipotizzato aprile-maggio; •Tutte le classi- Progetto Scuole alla Stadio- partecipazione partite del Calcio Napoli presso Stadio San Paolo; •Tutte le classi- Meeting di atletica leggera- partecipazione al Golden Gala presso Stadio Olimpico Roma.

❖ TEATRO E CINEMA-A.S. 2019/20

•SCUOLA DELL' INFANZIA• •SPETTACOLO TEATRALE presso SAN MARCO DEI CAVOTI: Associazione Magna Graecia: E' tornato Gian Burrasca!: lo spettacolo presenta alcune delle più significative avventure, tratto dal giornalino di Vamba; •SPETTACOLO TEATRALE gratuito "Pinocchio nel Paese dei Diritti" proposto da Centro Studi Danza di Ornella Mirra- tematica: giornata per i diritti dei bambini. •SPETTACOLO TEATRALE a Benevento. Viaggio di Istruzione. •SCUOLA PRIMARIA• •SPETTACOLO TEATRALE presso SAN MARCO DEI CAVOTI: Associazione Magna Graecia: •Scuola Primaria Classi I e II: E' tornato Gian Burrasca!: lo spettacolo presenta alcune delle più significative avventure, tratto dal giornalino di Vamba; •Scuola Primaria Classi III, IV, V: • L'angelo mediometraggio sul Bullismo – storia vera di un ragazzino vittima di bullismo; •

Audacies Fortuna Juvat – spettacolo musicale che racconta la seria problematica dell'approccio sbagliato alla cultura e all'istruzione da parte dei giovani distratti ormai sempre da falsi miti; • Anna Frank: storia di un diario, diario di storia: spettacolo musicale che racconta un mondo di atrocità visto con gli occhi di una bambina. • Tutte le classi -SPETTACOLO TEATRALE gratuito "Pinocchio nel Paese dei Diritti" proposto da Centro Studi Danza di Ornella Mirra- tematica: giornata per i diritti dei bambini. •SPETTACOLI TEATRALI BENEVENTO-• Scuola Primaria Tutte le classi: • Giornata a Teatro: Spettacolo "Il Grinch che voleva rubare il Natale"- Benevento. •GIORNATE AL CINEMA• Scuola Primaria Classe V. • Giornata al Cinema: Visione del film "Mio fratello rincorre i dinosauri" di Stefano Cipriani- Benevento. • Visione del film "Io, Leonardo" di Jesus Garses Lambert - Benevento. •SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO• •SPETTACOLO TEATRALE presso SAN MARCO DEI CAVOTI: Associazione Magna Graecia: Tutte le classi • L'angelo mediometraggio sul Bullismo – tematica bullismo; • Audacies Fortuna Juvat – spettacolo musicale- tematica legalità; • Anna Frank: storia di un diario, diario di storia: tematica Shoah. •Tutte le classi- SPETTACOLO TEATRALE gratuito "Pinocchio nel Paese dei Diritti" proposto da Centro Studi Danza di Ornella Mirra- tematica: giornata per i diritti dei bambini. •GIORNATE AL CINEMA• Classi I e III: visione del film "Mio fratello rincorre i dinosauri" di Stefano Cipriani- Benevento- Tutte le classi: visione del film "IO, Leonardo"- di Jesus Garces Lambert- Benevento.

❖ **PROGETTO LUDICO-MOTORIO SCUOLA DELL'INFANZIA- A.S. 2020/2021**

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, intende promuovere per il corrente anno scolastico il progetto ludico-motorio "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio " Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, parte dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare,

domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto”.

❖ **PROGETTI PON 2014-2020- FONDI STRUTTURALI EUROPEI -SECONDARIA DI I GRADO-
A.S. 2020/21**

Progetto 10.2.2A-FSEPON-CA2018-1211- Make the difference: giovani imprenditori crescono! N. 1 Modulo : Promozione della cultura d'impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale. Titolo Modulo: Laboratorio artistico per la creazione di una Compagnia Teatrale 2
Progetto 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-561 - Convivere nella diversità: laboratori didattici per una scuola inclusiva N. 3 Moduli: L'arte per l'integrazione, Sport e gioco per l'integrazione, Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni Titolo Modulo 1: La musica nel cuore: scriviamo canzoni per l'integrazione Titolo Modulo 2: Classi in movimento: Karate e Calcetto

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei mirano al miglioramento delle competenze degli alunni attraverso una serie di azioni che vanno ad incidere su quei fattori che influiscono direttamente o indirettamente sui processi di Apprendimento: l'ampliamento del tempo scuola, la sperimentazione di metodologie innovative, la didattica laboratoriale, la formazione del personale docente, l'orientamento scolastico, le strutture e i servizi di supporto scolastico. Il Programma è finalizzato al potenziamento del livello di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base che alle competenze trasversali. L'obiettivo è di garantire a tutti lo sviluppo di una solida formazione di base, che compensando gli svantaggi economici, sociali, culturali del contesto, ne favorisca le competenze necessarie per la formazione del futuro “Cittadino” e la partecipazione attiva allo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese .Al fine di potenziare l' offerta formativa con azioni mirate ed equilibrate, tutti gli interventi richiesti sono stati ideati in modo distribuito nello spazio e nell' arco temporale del biennio 2019/2020. Tutti gli interventi, pertanto, coinvolgeranno i vari plessi dell' istituto, e saranno attivati, prettamente, in orario extracurriculare.

❖ **PROGETTI PON 2014-2020- FONDI STRUTTURALI EUROPEI - INFANZIA- A.S. 2020/21**

Il PON, inizialmente previsto per il 2019/2020 viene riproposto per l'anno scolastico

2020/2021 in quanto sospeso causa Covid-19. Sviluppo Competenze di base: 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-96 Autonoma_Mente 2.0- Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia- con 3 moduli da svolgere nel mese di luglio 2020. -MODULO:Educazione Bilingue -Titolo: Educazione plurilingue-Grow by playing in English 2.0; San Marco - MODULO:Espressione corporea (attività ludiche e psicomotorie)- Titolo: GiocoSport 2.0; (piscina); Molinara. -MODULO:Espressione creativa (pittura e manipolazione)- Titolo-ArtisticaMente 2.0.; San Marco.

Obiettivi formativi e competenze attese

I moduli previsti dai progetti PON 2014-2020 (Fondi strutturali Europei) si configurano come risposta ai bisogni di apprendimento dei bambini in età prescolare, che si intrecciano tra la serenità e lo stare bene in gruppo con la motivazione ad apprendere attraverso metodologie ludico/creative. L'apprendimento si sviluppa e si consolida con maggiore efficacia in un clima positivo e dinamico, attraverso metodologie laboratoriali. Il progetto si presenta come una sperimentazione, che può diventare modello da implementare nella didattica curricolare in cui la ludicità viene assunta come strategia vincente per acquisire le competenze di base.

❖ PROGETTI PON 2014-2020- FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PRIMARIA- A.S. 2020/21

NOTA ---- I PON, inizialmente previsti per il 2019/2020 vengono riproposti per l'anno scolastico 2020/2021 in quanto sospesi causa Covid-19: Progetti PON Progetto 1 0.2.2A-FSEPON-CA-2019-171 Scuo_Lab! Oltre le parole...2.0 n. 3 Moduli : Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie. • "Now I can speak English! 1", durata 30 ore, destinato alle Classi 4 e 5 di San Marco dei Cavoti • "Now I can speak English! 2", durata 30 ore, destinato alle Classi 5 di San Marco dei Cavoti • "Now I can speak English! 4", durata 30 ore, destinato al plesso di Molinara • "Now I can speak English! 2.0", durata 30 ore, destinato alle Classi 4 e 5 di Foiano di Valfortore

Obiettivi formativi e competenze attese

I moduli previsti dai progetti PON 2014-2020 (Fondi strutturali Europei) mirano al consolidamento e al recupero delle competenze di base della lingua inglese. L'obiettivo è incentivare, attraverso momenti laboratoriali centrati soprattutto sull'uso orale della lingua, le conoscenze e le competenze degli alunni prima del passaggio al ciclo di studi successivo. Nel laboratorio si punta alla comprensione e decodifica delle principali strutture linguistiche, in contesti noti e meno noti, da utilizzare per bisogni personali e legati al quotidiano; contemporaneamente, si tende all'incremento delle

capacità individuali per leggere i contesti socio-culturali diversi dal proprio, al fine di migliorare le abilità di mediazione interculturale.

❖ **VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE 2020/2021**

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono temporaneamente sospese a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19. Pertanto, essi potranno essere sostituiti da tour virtuali che verranno definiti nel corso dell'anno scolastico 2020/2021.

❖ **SCUOLA VIVA 2020/2021**

Viene riproposto per anno scolastico 2020/2021 SCUOLA VIVA IV ANNUALITA' "A SCUOLA DI CREA-ZIONE", progetto nell'ambito del Programma Scuola Viva, IV annualità, prevede per quest'anno l'attivazione dei seguenti moduli: SCUOLA PRIMARIA: PLESSO REINO. • CRESCERE IN MUSICA (durata 90 ore); • CAMBIA-MENTI: Sportello di orientamento, formazione, consulenza psicologica (durata 40 ore); • IL PIATTO IN-FORMA (durata 30 ore). SCUOLA DELL'INFANZIA: PLESSO DI SAN MARCO, PLESSO DI REINO, PLESSO DI FOIANO. • EDUCAZIONE ALL'ACQUATICITA': (durata 78 ore)- Corsi di nuoto da svolgersi nel mese di luglio 2020

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Infrastruttura, connettività, rete interna: Azione #2 Cablaggio interno
- Predisposizione degli ambienti: Azione # 4 Ambienti per la didattica integrata.
- La nostra scuola, nell'ambito del Piano

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Nazionale Scuola Digitale e nella convinzione che le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le competenze trasversali, prevede tre grandi linee di attività, La prima azione intrapresa in merito ai temi dell'innovazione didattica, digitale ed organizzativa in riferimento al PNSD è:

- Potenziamento delle dotazioni hardware, software e delle reti Internet, nonché degli strumenti didattici e laboratoriali.

La realizzazione di questi punto non potrà prescindere dalla messa in campo di finanziamenti importanti che potranno concretizzarsi mediante istanze di partecipazione a bandi ed avvisi Regionali, nazionali e/o Europei.

Le azioni realizzate per migliorare le dotazioni tecnologiche, reti, hardware e software della scuola sono espletate con specifici finanziamenti PON:

- Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola
- Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave (Azione #2 PNSD);

- Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave (Azione #4 PNSD).

Le azioni da realizzare in caso di concretizzazione di finanziamenti:

- *Atelier creativi come scuola capofila;*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- *Curricoli digitali come scuola partner;*

Infrastruttura, connettività, rete interna: Azione #2 Cablaggio interno

Predisposizione degli ambienti: Azione # 4 Ambienti per la didattica integrata.

PIANO D'INTERVENTO 2019/22- ANIMATORE DIGITALE

- Ricognizione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto Comprensivo "San Marco dei Cavoti";
- Verifica funzionalità aule informatiche e delle attrezzature tecnologiche della Scuola (LIM, notebook e software);
- Creazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche; Utilizzo di G suite (Google apps for education,) Google space, e altri strumenti per l'attivazione di metodologie didattiche quali Flipped classroom, classe scomposta, e di quanto basato sulla condivisione e sulla co-produzione di materiali; Creazione da parte di ogni docente dell'e- portfolio
- Partecipazione a progetto PON per la revisione e l'integrazione della rete wi- fi di Istituto; Partecipazione a progetti PON per l'implementazione e l'integrazione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto (ambienti per l'apprendimento e atelier

STRUMENTI

ATTIVITÀ

creativi);

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Amministrazioni digitali:

Azioni # 9 Un profilo digitale per ogni studente.

Azione # 10 Un profilo digitale per ogni docente.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Azione #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola.

Azione #12 Registro elettronico.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Nell'ambito del Piano nazionale Scuola Digitale, il Miur ha indetto una selezione pubblica per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

La Scuola ha presentato una proposta progettuale per la realizzazione di ambienti di apprendimento con l'allestimento e la trasformazione di uno o più spazi interni alla scuola.

Le attrezzature digitali possono ricomprendere, a titolo esemplificativo, una o più delle seguenti tipologie: dispositivi hardware e software per la realtà virtuale e aumentata, dispositivi hardware

STRUMENTI

ATTIVITÀ

e software per la didattica collaborativa e il cloud, piccoli dispositivi e accessori per il making, dispositivi per la robotica educativa e coding, dispositivi e materiali per le attività creative e STEAM.

La nostra istituzione ha proposto inoltre un percorso formativo specifico per i docenti coinvolti, circa 10 ore a testa per complessive ore 200 di formazione.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il nostro istituto "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (L. 107 del 13/7/2015 commi 56- 57-58-59), promuove all'interno del proprio Piano Nazionale per la Scuola Digitale, azioni finalizzate alla realizzazione e/o ampliamento di attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

All'animatore digitale è, pertanto, richiesto di promuovere le seguenti azioni:

Coinvolgimento della comunità scolastica
: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Azione # 17 Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la Scuola Primaria.
Azione # 18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" della Scuola Secondaria di I grado.

**PIANO D'INTERVENTO 2019/22- ANIMATORE
DIGITALE**

Coordinamento con il gruppo di lavoro;
Iniziative digitali per l'inclusione;
Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Realizzazione da parte di docenti e di studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto o in rete;

Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte, nei vari plessi, per ogni ordine di scuola, in formato multimediale;

Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e la consegna della documentazione:

- Progettazione didattica; - Relazioni e verbali; - Monitoraggi azioni PTOF e PdM;

Utilizzo sperimentale di strumenti multimediali per la condivisione con gli alunni e con i genitori (gruppi, Community);

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code week, e all'ora del codice, anche attraverso la realizzazione di laboratori aperti o in continuità; Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali;

Eventi aperti al territorio (genitori, alunni, stakeolders) sui temi del PNSD;

Partecipazione a MOOC e altre proposte formative

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Tale PNSD (cfr. azione #28 del PNSD) ha previsto che, in ogni scuola, fosse individuato, con incarico triennale, un Animatore digitale, con l'obiettivo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Una figura di sistema, e non di supporto tecnico, formato in modo specifico, col compito di coordinare la diffusione dell'innovazione nella scuola di titolarità e le attività del PNSD stesso (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015).

Sono, dunque, gli "Animatori Digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati su tutti gli ambiti del PNSD (strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento), ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

La scuola, inoltre, ha individuato un "animatore digitale" (Azione #28 PNSD), incaricato di:

- favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole,
- diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio;

- creare gruppi di lavoro e coinvolgere il personale e l'intera comunità scolastica.

In merito alla Formazione Interna, all'animatore è, pertanto, richiesto di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

Azione #27 Rafforzare la Formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola.

**PIANO D'INTERVENTO 2019/22- ANIMATORE
DIGITALE**

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio;

- Azioni di segnalazioni eventi/opportunità formative in ambito digitale;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding della didattica didattica (Programma il futuro, Scratch); Formazione Word processor (Word, Writer, Google documenti), Presentazioni (Powerpoint, Publisher, presentazioni Google), Software per la creazione di materiali didattici, Software per la creazione di mappe concettuali, Servizi Cloud, Software per creare e modificare file in formato PDF (Acrobat Reader e simili), Software per la compressione (Winzip e simili); Formazione Editing audio/video (Moviemaker, ...) Formazione sull'utilizzo di G suite;

- Formazione Strumenti per la realizzazione di Digital Story Telling;

Formazione sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito dell'Istituzione e sulla Repository d'istituto;

- Monitoraggio - attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Workshop, aperto al territorio, su

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

sicurezza e cyberbullismo;

Si vuole, quindi, innovare la scuola adeguando, non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto, le metodologie didattiche e le strategie usate in classe, con gli alunni, per creare soluzioni tali da potenziare il processo di insegnamento/apprendimento. Come recitato nel documento del PNSD: "l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline".

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Azione #29 Accordi territoriali

Azione #32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S. MARCO "FRANCISI" - BNAA826013

S. MARCO "CAP." - BNAA826024

REINO "CAP" - BNAA826046

FOIANO "CAP." - BNAA826057

MOLINARA "POGGIOREALE" - BNAA826068

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità: si basa sull'osservazione sia sistematica sia occasionale dei bambini e sull'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti previsti nella programmazione educativo-didattica e rispondenti alle specifiche Indicazioni Nazionali.

L'osservazione Occasionale e Sistematica del bambino nei vari contesti, quindi, è uno strumento fondamentale per conoscerlo e accompagnarlo in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si pone quindi come:

- atto conoscitivo in quanto permette di acquisire maggiori informazioni sui processi di apprendimento e di crescita del bambino;
- momento formativo in quanto permette di utilizzare gli elementi acquisiti e i dati raccolti per aggiustare la programmazione educativa mediante la ristrutturazione degli itinerari didattici in una interconnessione continua tra valutazione e progettazione.

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti aspetti: maturazione dell'identità; sviluppo delle competenze e conquista dell'autonomia.

Questi vengono esplicitati in griglie di osservazione, distinte per età, con indicatori di competenza strettamente legati ai cinque Campi di Esperienza, che permettono di raccogliere i dati e registrare l'andamento dei processi di crescita di ciascun bambino in riferimento a:

- attività, esperienze, ritmi di apprendimento, curiosità, motivazione, interessi e abilità, obiettivi cognitivi e formativi;
- nonché al suo modo:
- di stare al mondo, di stare con gli altri, di risolvere problemi, di conferire senso alle esperienze

La valutazione raccolta nei tre anni offre un quadro generale delle competenze in

uscita che terrà conto dell'intero percorso di evoluzione dell'alunno e del Curricolo verticale dell'Istituto.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione consisterà nella realizzazione di cartelloni a tema, elaborazioni di lavori individuali e collettivi con uso di varie tecniche e la raccolta di foto e video.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"L. SHABRAN" S. MARCO CAVOTI - BNMM826017

L. BIANCHI - SEZ. FOIANO - BNMM826039

CELESTE PARISI - MOLINARA - BNMM82604A

Criteria di valutazione comuni:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

1. VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna serve a verificare l'efficacia dell'azione didattica, la qualità del servizio scolastico e i risultati dell'apprendimento.

In particolare nella valutazione interna si terranno conto dei seguenti elementi:

- l'efficacia delle azioni didattiche intraprese in relazione a:
- i progressi compiuti nell'apprendimento delle conoscenze;
- il grado di maturazione delle competenze;
- l'accrescimento della consapevolezza civica e sociale;
- la consapevolezza delle proprie capacità in relazione al proprio futuro di studio e/o di lavoro;
- la percezione dell'efficacia dell'azione didattica rilevata da:
 - famiglie;
 - istituzioni (enti locale, agenzie formative del territorio);

- l'efficienza organizzativa della scuola, in merito a:
- risultati sull'utilizzo del personale nei vari ambiti (didattica, laboratori, sorveglianza);
- gestione risorse economiche;
- livello delle prestazioni offerte (a studenti, famiglie, territorio, personale).

MONITORAGGIO DEL PROCESSO FORMATIVO:

Il monitoraggio del processo di apprendimento prevede rilevazioni periodiche dei progressi di ogni alunno. Sulla base dei dati raccolti, i docenti progettano e adeguano le Unità di Competenza nell'ambito dei Piani di studio personalizzati.

Le fasi del monitoraggio del processo di apprendimento:

1. accertamento della situazione di partenza per conoscere le caratteristiche personali di ogni alunno e per poter quindi programmare percorsi che si adeguino a possibilità, ritmi e stili cognitivi dell'alunno;
2. osservazione sistematica del comportamento dell'alunno nelle varie fasi di questo processo, sia sul piano cognitivo, sia sul piano educativo, per verificare anche l'efficacia dell'azione didattica svolta e per determinare l'opportuna differenziazione degli interventi;
3. misurazione dei progressi compiuti dall'alunno nell'apprendimento di conoscenze e abilità, sia rispetto al livello iniziale, sia rispetto agli obiettivi formativi da raggiungere al termine della scolarità obbligatoria;
4. considerazione, nel giudizio globale, dell'alunno nella sua integralità;
5. grado di sviluppo delle fondamentali componenti di personalità (requisiti culturali, abilità trasversali, impegno, metodo di lavoro, partecipazione alle attività didattiche, interessi, conoscenza di sé, autocontrollo, assunzione di valori, socialità), ma anche delle diverse situazioni personali e dei fattori più o meno favorevoli al progresso dell'alunno.

Occorre inoltre sottolineare che la valutazione ha valore formativo e non sanzionatorio ed "è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione, sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (DPR n. 122, art.1, comma 2).

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di

ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000" (DPR n. 122, art.1, comma 3).

La valutazione degli apprendimenti si articola, quindi, nei seguenti momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre la programmazione sulla base dei bisogni reali degli alunni. Accerta, inoltre, le loro caratteristiche ed attitudini, utili per la progettazione delle attività scolastiche.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Prove oggettive
- Osservazioni sistematiche e non
- Libere elaborazioni
- Elaborazioni grafiche
- Prove pratiche

2) la valutazione formativa o in itinere. Si effettua nel corso dell'anno scolastico ed accerta l'apprendimento in atto. È finalizzata, dunque, a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento/recupero. Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Verifiche orali
- Prove oggettive e non
- Ricerche individuali e di gruppo
- Elaborazioni grafiche
- Compiti svolti a casa
- Prove pratiche
- Osservazioni sistematiche

3) la valutazione periodica e finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e

abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Essa è espressa con voti numerici in decimi.

I consigli di classe, nella scuola secondaria di I grado e il team di classe nella scuola primaria, per ciascun allievo considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (in termini di conoscenze, abilità e competenze)
- i risultati degli interventi di recupero.

L'accertamento del grado di maturazione delle competenze avviene mediante:

a. la realizzazione di prove autentiche e prove esperte, (compiti di realtà) che godono di 5 peculiarità:

1. Devono essere Complesse e nuove
2. Devono essere Inedite;
3. Devono avere un Destinatario e uno Scopo
4. Devono richiamare Conoscenze da acquisire o acquisite;
5. Devono avere un Contesto di riferimento (tempo e luogo);
6. Devono essere disciplinari e/o pluri-disciplinari;
7. Devono essere svolti individualmente o in modo collettivo.

b. le osservazioni sistematiche, mediante indicatori di competenza, che permettano di rilevare le operazioni che l'alunno compie per interpretare il compito, per coordinare le conoscenze e le abilità possedute, se necessario, per ricercarne altre, per ottimizzare l'utilizzo di risorse esterne - quali, ad esempio, libri, sussidiari e tecnologie - e di risorse interne - impegno, determinazione collaborazione con l'insegnante e con i compagni;

c. la narrazione del percorso cognitivo compiuto (autobiografia);

4) Omogeneità e trasparenza della valutazione

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto e/o al livello di competenza, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso rubriche di valutazione, griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informandone gli alunni.

Inoltre, prima della fine di ogni bimestre, i team dei docenti della scuola primaria ed i consigli di classe della secondaria di primo grado predispongono prove di

valutazione comuni per classi parallele da somministrare agli alunni. Anche le griglie di valutazione saranno comuni al fine di consentire una valutazione oggettiva ed omogenea. Le griglie di valutazione della scuola, deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere visionate e scaricate nella sezione modulistica del sito del nostro Istituto.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la Scuola ha adottato modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con la restituzione degli esiti alle famiglie mediante schede di valutazione informali (n. 2 pagellini bimestrali: divisione interna del quadrimestre) e schede di valutazione formali (n. 2 pagelle, una per ogni quadrimestre).

VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI:

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base a indicatori e descrittori comuni. Il processo è descritto in termini di autonomia e grado di responsabilità delle scelte mentre il livello globale degli apprendimenti è descritto in termini di metodo di studio, livello di consapevolezza e progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. Gli elementi di giudizio verranno desunti nell'ambito di tutte le attività proposte allo studente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa, a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione delle competenze pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

2. VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è realizzata da enti esterni all'istituto scolastico. La valutazione esterna serve:

- a confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche;
- a mettere a confronto i risultati della singola scuola con le altre scuole del territorio

La valutazione esterna nell'istituto è attuata attraverso:

- un confronto con i rappresentanti dei consigli di classe/interclasse/intersezione, con i componenti del consiglio d'istituto e delle figure strumentali POF
- il servizio nazionale di valutazione (INVALSI).

Le prove INVALSI riguarderanno tre ambiti disciplinari: Italiano, Matematica e la Lingua Inglese, sia per la Primaria che per la Secondaria di I grado. Per la Scuola Secondaria di I grado, saranno somministrate mediante computer (CBT Computer Based Testing) nel mese di aprile e saranno requisito per l'ammissione all'esame.

Con la direttiva n. 76 del 16.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " [...] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni."

Il Decreto Legislativo n.62 prevede che la rilevazione avvenga nel II e nel V anno della scuola primaria e nel III anno della Scuola secondaria di I grado.

Le prove INVALSI riguarderanno Italiano, Matematica ed Inglese. Per la Scuola Secondaria di I grado, saranno somministrate mediante computer (CBT Computer Based Testing) nel mese di aprile e saranno requisito per l'ammissione all'esame.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62, (nota MIUR 1865 del 10/10/2017) sancisce che la valutazione nel primo ciclo d'istruzione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo di valutazione sia informandolo sui criteri e sugli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato).

Solo in tal modo la valutazione avrà come principale finalità quella di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo ad assumere atteggiamenti critici e propositivi in relazione al suo percorso formativo

(AUTOVALUTAZIONE).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'Istruzione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi della normativa e in particolare del D. Lvo n. 62/2017 la Valutazione del Comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, al comportamento di lavoro e al Regolamento D'istituto. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità (solo per la secondaria di I° grado) e i regolamenti approvati dalla Nostra Scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. In sede di scrutinio si riporta sulla scheda di valutazione il giudizio sintetico esplicitando la

corrispondenza tra il giudizio sintetico e la fascia di livello, utilizzando griglie comuni con gli indicatori e i descrittori deliberati dal Collegio dei Docenti. Le griglie possono essere visionate e scaricate nella sezione modulistica del sito del nostro Istituto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri comuni deliberati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico.
- La frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili.
- La permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio
- L'assenza di miglioramento e la presenza di gravi carenze, pur in presenza di stimoli personalizzati, relativamente agli indicatori di comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno dell'alunno.

CONDIZIONI NECESSARIE AI FINI DELLA NON AMMISSIONE

La non ammissione potrà essere deliberata a condizione che:

1. il team docenti, in modo collegiale, abbia costruito le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. il team docenti, in modo collegiale, abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia, rendendola partecipe, e accuratamente preparato l'alunno;
3. il team docenti, in modo collegiale abbia valutato accuratamente la mancanza

di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;

4. il team docenti, in modo collegiale abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia adottato documentati e verbalizzati interventi di recupero e di sostegno che non abbiano prodotto esiti apprezzabili.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA (D.Lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017)

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. MARCO "CAP." - BNEE826018

REINO "CAP." - BNEE826029

FOIANO "CAP." - BNEE82603A

MOLINARA "CAP." - BNEE82604B

Criteria di valutazione comuni:

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

1. VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna serve a verificare l'efficacia dell'azione didattica, la qualità del servizio scolastico e i risultati dell'apprendimento.

In particolare nella valutazione interna si terranno conto dei seguenti elementi:

- l'efficacia delle azioni didattiche intraprese in relazione a:
- i progressi compiuti nell'apprendimento delle conoscenze;
- il grado di maturazione delle competenze;
- l'accrescimento della consapevolezza civica e sociale;
- la consapevolezza delle proprie capacità in relazione al proprio futuro di studio e/o di lavoro;
- la percezione dell'efficacia dell'azione didattica rilevata da:
 - famiglie;
 - istituzioni (enti locale, agenzie formative del territorio);
 - l'efficienza organizzativa della scuola, in merito a:
 - risultati sull'utilizzo del personale nei vari ambiti (didattica, laboratori, sorveglianza);
 - gestione risorse economiche;
 - livello delle prestazioni offerte (a studenti, famiglie, territorio, personale).

MONITORAGGIO DEL PROCESSO FORMATIVO:

Il monitoraggio del processo di apprendimento prevede rilevazioni periodiche dei progressi di ogni alunno. Sulla base dei dati raccolti, i docenti progettano e adeguano le Unità di Competenza nell'ambito dei Piani di studio personalizzati.

Le fasi del monitoraggio del processo di apprendimento:

1. accertamento della situazione di partenza per conoscere le caratteristiche personali di ogni alunno e per poter quindi programmare percorsi che si adeguino a possibilità, ritmi e stili cognitivi dell'alunno;
2. osservazione sistematica del comportamento dell'alunno nelle varie fasi di questo processo, sia sul piano cognitivo, sia sul piano educativo, per verificare anche l'efficacia dell'azione didattica svolta e per determinare l'opportuna differenziazione degli interventi;
3. misurazione dei progressi compiuti dall'alunno nell'apprendimento di conoscenze e abilità, sia rispetto al livello iniziale, sia rispetto agli obiettivi formativi da raggiungere al termine della scolarità obbligatoria;
4. considerazione, nel giudizio globale, dell'alunno nella sua integralità;
5. grado di sviluppo delle fondamentali componenti di personalità (requisiti

culturali, abilità trasversali, impegno, metodo di lavoro, partecipazione alle attività didattiche, interessi, conoscenza di sé, autocontrollo, assunzione di valori, socialità), ma anche delle diverse situazioni personali e dei fattori più o meno favorevoli al progresso dell'alunno.

Occorre inoltre sottolineare che la valutazione ha valore formativo e non sanzionatorio ed "e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione, sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (DPR n. 122, art.1, comma 2).

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000" (DPR n. 122, art.1, comma 3).

La valutazione degli apprendimenti si articola, quindi, nei seguenti momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre la programmazione sulla base dei bisogni reali degli alunni. Accerta, inoltre, le loro caratteristiche ed attitudini, utili per la progettazione delle attività scolastiche.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Prove oggettive
- Osservazioni sistematiche e non
- Libere elaborazioni
- Elaborazioni grafiche
- Prove pratiche

2) la valutazione formativa o in itinere. Si effettua nel corso dell'anno scolastico ed accerta l'apprendimento in atto. È finalizzata, dunque, a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione

da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento/recupero. Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Verifiche orali
- Prove oggettive e non
- Ricerche individuali e di gruppo
- Elaborazioni grafiche
- Compiti svolti a casa
- Prove pratiche
- Osservazioni sistematiche

3) la valutazione periodica e finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

4) Omogeneità e trasparenza della valutazione

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto e/o al livello di competenza, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso rubriche di valutazione, griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informandone gli alunni.

Inoltre, prima della fine di ogni bimestre, i team dei docenti della scuola primaria ed i consigli di classe della secondaria di primo grado predispongono prove di valutazione comuni per classi parallele da somministrare agli alunni. Anche le griglie di valutazione saranno comuni al fine di consentire una valutazione oggettiva ed omogenea. Le griglie di valutazione della scuola, deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere visionate e scaricate nella sezione modulistica del sito del nostro Istituto.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la Scuola ha adottato modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con la restituzione degli esiti alle famiglie mediante schede di valutazione informali (n. 2 pagellini bimestrali: divisione interna del quadrimestre) e schede di valutazione formali (n. 2 pagelle, una per ogni quadrimestre).

VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI:

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base a indicatori e descrittori comuni. Il processo è descritto in termini di autonomia e grado di responsabilità delle scelte mentre il livello globale degli apprendimenti è descritto in termini di metodo di studio, livello di consapevolezza e progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. Gli elementi di giudizio verranno desunti nell'ambito di tutte le attività proposte allo studente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa, a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità

tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione delle competenze pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

2. VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è realizzata da enti esterni all'istituto scolastico. La valutazione esterna serve:

- a confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche;
- a mettere a confronto i risultati della singola scuola con le altre scuole del territorio

La valutazione esterna nell'istituto è attuata attraverso:

- un confronto con i rappresentanti dei consigli di classe/interclasse/intersezione, con i componenti del consiglio d'istituto e delle figure strumentali POF
- il servizio nazionale di valutazione (INVALSI).

Le prove INVALSI riguarderanno tre ambiti disciplinari: Italiano, Matematica e la Lingua Inglese, sia per la Primaria che per la Secondaria di I grado.

Con la direttiva n. 76 del 16.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " [...] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni."

Il Decreto Legislativo n.62 prevede che la rilevazione avvenga nel II e nel V anno

della scuola primaria e nel III anno della Scuola secondaria di I grado.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62, (nota MIUR 1865 del 10/10/2017) sancisce che la valutazione nel primo ciclo d'istruzione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo di valutazione sia informandolo sui criteri e sugli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato). Solo in tal modo la valutazione avrà come principale finalità quella di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo ad assumere atteggiamenti critici e propositivi in relazione al suo percorso formativo (AUTOVALUTAZIONE).

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e secondo l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida, sancisce che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, per le alunne e gli alunni della scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

ALLEGATI: OBIETTIVI DI APPREN. 2020-2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali griglie di valutazione.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'Istruzione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola prevede attività che favoriscano l'inclusione degli studenti diversamente abili nel gruppo dei pari: - accoglienza e analisi dei bisogni formativi in ingresso ed in itinere; - pratiche di accompagnamento e tutoraggio nel corso dell'anno (docente sostegno, docente curricolare e referente BES); - confronto continuo con ASL, servizi

sociali e famiglie. Ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nell'Istituto centrale, con sezioni associate nei Comuni di Foiano, Molinara e Reino: ne fanno parte il Dirigente Scolastico, il docente referente e quello coordinatore per l'inclusione, l'èquipe multidisciplinare A.S.L. BN1, i rappresentanti e gli assistenti sociali dei Comuni, genitori appartenenti al GLHI. Il Gli ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione. Le insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (utilizzo LIM, strumenti compensativi, etc). Nell'elaborazione dei PEI partecipano tutte le insegnanti, l'ASL, le famiglie e le figure preposte esterne messe a disposizione dalle amministrazioni comunali e il raggiungimento degli obiettivi in esso definiti viene monitorato regolarmente. I PDP, là dove stilati, sono aggiornati regolarmente. La scuola realizza attività relative alle tematiche interculturali anche favorendo l'espressione in lingua madre dei pochi alunni stranieri in eventi e manifestazioni, così da consentire lo scambio culturale con conseguente inclusione e socializzazione. La scuola attiva azioni di formazione in servizio continue e sistematiche sulla metodologia dell'"Imparare ad Imparare" e predispone incontri di formazione a supporto di docenti e famiglie per migliorare gli interventi.

Punti di debolezza

Assenza di un protocollo organizzativo formalizzato. Maggiore attenzione sulla rilevazione dei casi da segnalare per un'individuazione precoce. Individuare criteri di valutazione condivisi per gli alunni diversamente abili.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il nostro Istituto ha sempre mostrato particolare attenzione a questa problematica e propone, ormai da tempo, attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione per alunni stranieri e percorsi educativo- didattici che tengano conto delle diverse esigenze degli alunni. La stessa attenzione viene rivolta alla personalizzazione dell'insegnamento per quanto riguarda il recupero, il consolidamento e la valorizzazione delle eccellenze con la creazione di gruppi di lavoro per livello e per compito in modo da garantire ad ogni alunno la possibilità di esprimere tutte le sue potenzialità. Gli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento sono, in genere, quelli provenienti

dall'estero e da famiglie socialmente svantaggiate. La scuola attiva: - modalita' di recupero degli apprendimenti tra pari in orario curriculare (giornate e sportelli del recupero); - attivita' di recupero in orario extracurriculare. Nella maggior parte dei casi gli interventi didattici prevedono: - riflessioni sugli errori ricorrenti e analisi dei processi e delle strategie errate; - flessibilita' con momenti di personalizzazioni dei tempi e delle attivita'. La scuola partecipa a gare e competizioni per lo stimolo della motivazione e la promozione delle eccellenze. Nel lavoro d'aula sono attuati interventi individualizzati mediante l'utilizzo di metodologie quali: LIM, mappe concettuali, etc., che risultano efficaci per un buon numero di studenti.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe attivare azioni di formazione in servizio continue e sistematiche sulla metodologia dell'"Imparare ad Imparare".

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Enti territoriali
Referente BES
Coordinatore del sostegno
Assistenti sociali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento che individua e descrive gli interventi e progetti (educativo-didattici, riabilitativi, sociali, formativi, culturali, ricreativi, sportivi) da predisporre a favore dell'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica ed extrascolastica. Esso è redatto ogni anno, a partire dalla scuola per l'infanzia, preferibilmente entro i primi 3 mesi di frequenza scolastica ed è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Il processo di definizione/redazione del PEI prevede -

l'acquisizione e la presa visione da parte del docente di sostegno di tutta la documentazione disponibile relativa allo studente e necessaria alla elaborazione del documento (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, PEI dell'anno scolastico antecedente, Relazione di fine anno, verbali del gruppo di lavoro per l'handicap operativo-GLI), - un periodo di osservazione e di analisi della situazione di partenza da parte del docente di sostegno e degli insegnanti curricolari del Consiglio di Classe. (CdC); - l'individuazione da parte dell'insegnante di sostegno coadiuvato dal CdC degli obiettivi, strategie educative-didattiche - per realizzare un ambiente di apprendimento efficace - e criteri di valutazione da inserire nel PEI sulla base dei dati precedentemente acquisiti; - la redazione del PEI ad opera del docente di sostegno sentito il parere di tutto il GLI. Il documento finale sarà opportunamente firmato, oltre che dai componenti del GLI .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Collaborano alla stesura del PEI: -Dirigente Scolastico; l'insegnante di sostegno; - gli insegnanti curricolari; equipe dell'ASL- i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è un riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Infatti è fonte di informazioni preziose, risorsa educativa e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. Pertanto è assolutamente necessario che le relazioni fra istituzione scolastica e famiglia, oltre che essere costanti e sollecite, assumano - durante tutto il processo di sviluppo dell'alunno - un carattere di supporto e scambio reciproco a garanzia della riuscita del progetto formativo, dell'apprendimento e del benessere dello studente.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Per la valutazione degli alunni si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa e in particolare dal D. Leg.vo n. 62/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è organizzato a livello scolastico attraverso un progetto interno e/o con fondi nazionali, regionali e comunali.

Approfondimento

Registro Inclusione: Link sul sito della Scuola <http://www.ic-sanmarco.it/index.php?p=36>

In allegato: PAI.

ALLEGATI:

PAI 2019.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria, che stiamo vivendo nel 2020, ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole, di ogni ordine e grado.

Dunque, alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel periodo marzo/giugno 2020 e, in ottemperanza a quanto precisato dal D.M. n. 39 del 26 giugno 2020, che impone alle istituzioni scolastiche di dotarsi di un piano per la Didattica Digitale Integrata e sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ed esplicitate nel successivo D. M. n. 89 del 7 agosto 2020, l'Istituto Comprensivo di San Marco dei Cavoti ha elaborato un documento, [il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata](#), che è allegato ed integrato al PTOF. Tale Piano riveste un carattere prioritario poiché fissa i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli allievi più fragili.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza; prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche considerate, sempre più, uno strumento atto a facilitare gli apprendimenti curricolari e a favorire lo sviluppo cognitivo. È fatto obbligo di DDI, da parte di tutti gli ordini di scuola, in caso di nuovi *lockdown*.

Con questa nuova modalità, i singoli docenti sono chiamati a rimodulare, se necessario, le progettazioni didattiche, al fine di porre gli alunni, anche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, evitando così che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è realizzata attraverso la DaD (Didattica a Distanza) in due modalità tra loro complementari, ovvero con attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate all'interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il Sito dell'IC San Marco dei Cavoti;
- il Registro Elettronico *Axios*;
- la piattaforma *G Suite For Education*.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, per garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, sarà necessario assicurare feedback continui, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Inoltre, considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche hanno integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali.

ALLEGATI:

DDI_completo_di_griglie_di_valutazione.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Valutazioni: n. 2 pagellini bimestrali (divisione interna del quadrimestre) e n. 2 schede di valutazione (pagelle), una per ogni quadrimestre.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Primo Collaboratore: Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica. Controllo del regolare funzionamento delle attività scolastiche. Valutazione delle necessità strutturali e didattiche di comune accordo con il DS. Coordinamento tra Ds e docenti.Coordinamento degli insegnanti responsabili tra i diversi plessi.</p> <p>Partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del DS.Determinazione del quadro orario di insegnamento annuale e del Piano delle attività funzionali all'insegnamento. Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verbalizzazione delle sedute del Collegio di docenti e verifica delle presenze in</p>	3
----------------------	--	---



cooperazione con il DS. Fornitura, ai docenti, di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto. Assistenza al DSGA;. Collaborazione nelle attività di orientamento. Gestione del sito Web. Disposizione per la gestione dei docenti assenti. Assistenza nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio. Redazione di atti e cura dei rapporti con l'esterno. Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazioni al Ds delle problematiche emerse. Gestione dei permessi di entrata e di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti. Secondo e terzo Collaboratore: Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica. Controllo del regolare funzionamento delle attività scolastiche. Valutazione delle necessità strutturali e didattiche di comune accordo con il DS. Coordinamento tra Ds e docenti. Coordinamento degli insegnanti responsabili tra i diversi plessi. Partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del DS. Determinazione del quadro orario di insegnamento annuale e del Piano delle attività funzionali all'insegnamento. Fornitura, ai docenti, di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto. Assistenza al DSGA. Collaborazione nelle attività di orientamento. Supporto alla gestione del sito Web. Disposizione per la gestione dei docenti assenti. Assistenza nella predisposizione di circolari ed ordini di



	<p>servizio. Redazione di atti e cura dei rapporti con l'esterno. Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazioni al Ds delle problematiche emerse. Gestione dei permessi di entrata e di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1. Gestione del P.O.F.: Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Collaborazioni con altre figure strumentali. Revisione e aggiornamento P.O.F. Predisposizione P.T.O.F. Aggiornamento modulistica relativo alle progettualità. Area 2. Area docenti: Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Collaborazioni con altre figure strumentali. Gestione accoglienza docenti in ingresso. Analisi dei bisogni formativi Gestione ed organizzazione continuità. Affiancamento del D.S. nella gestione della formazione docenti neo-assunti. Area 3. Interventi e servizi per gli studenti: Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Collaborazioni con altre figure strumentali. INVALSI. Privacy. Relazioni scuola-famiglia.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Rapporti con il DS e con l'Ufficio di Segreteria. Responsabile e coordinatrice del plesso e delle attività didattiche e dei turni di servizio. Gestione degli orari, sostituzione dei docenti assenti e funzionamento della Scuola.</p> <p>Collaborazione nella predisposizione di incontri di orientamento in continuità tra gradi di Scuola. Concessione di permessi brevi. Gestione sussidi e materiale didattico. Rapporti con l'extrascuola per la</p>	13



	<p>promozione e/o la realizzazione di iniziative comuni o per la gestione dei servizi d'obbligo (mensa, trasporto, assistenza H...). Segnalazione tempestiva in adempimento dell'obbligo scolastico; Formazione orario scolastico. Richiesta all'Ente Locale di piccoli interventi e servizi di trasporto con scuolabus. Proposta di utilizzazione dei collaboratori scolastici. Adozione di misure di emergenza relative all'adattamento di orari e dell'organizzazione scolastica. Rapporti con le famiglie degli alunni.</p>	
Animatore digitale	<p>Formazione interna: - Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del Piano Triennale Nazionale Scuola Digitale al Collegio dei docenti; - Predisposizione e somministrazione di un questionario on line (Google forms) informativo/estimativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/aspettative dei docenti; - Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva; - Pubblicizzazione e socializzazione dei bisogni emersi e considerazioni sulle azioni da attuare nel triennio; - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Coinvolgimento della comunità scolastica;- Sostegno al team dell'innovazione;- Creazione di gruppi (whatsapp/gmail) per il potenziamento dell'efficacia nelle comunicazioni basate su condivisione, collaborazione, interazione e confronto; - Predisposizione, cura e aggiornamento del sito istituzionale;- Creazione di uno spazio</p>	1



	<p>sul sito istituzionale dedicato al PNSD per informare sul Piano e sulle iniziative della Scuola;- Creazione di un calendario condiviso per il piano annuale delle attività;-Predisposizione di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education);- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" al Code week e all'ora del codice, attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti;- Partecipazione ad Internet Day.-Creazione di soluzione innovative;- Ricognizione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto Comprensivo "San Marco dei Cavoti";- Verifica funzionalità aule informatiche e delle attrezzature tecnologiche della Scuola (LIM, notebook e software);- Partecipazione a progetto PON per la revisione e l'integrazione della rete wi- fi di Istituto;- Partecipazione a progetti PON per l'implementazione e l'integrazione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto (ambienti per l'apprendimento e atelier creativi).</p>	
Team digitale	<p>Collaborazione con l' Animatore Digitale per la diffusione delle azioni relative al PNSD; - promozione di iniziative digitali per l'inclusione; -promozione e supporto per realizzazione da parte di docenti e di studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto o in rete; - utilizzo sperimentale di strumenti multimediali per la condivisione con gli alunni e con i genitori (gruppi, Community); -partecipazione e supporto ai</p>	4



	<p>docenti nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code week, e all'ora del codice, anche attraverso la realizzazione di laboratori aperti o in continuità; - Partecipazione a MOOC e altre proposte formative.</p>	
<p>Docenti Coordinatori/Segretari Scuola Primaria /Scuola Secondaria di primo grado</p>	<p>Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente. Redige i verbali e cura la tenuta dell'apposito registro.</p>	28
<p>Docenti Coordinatori/Segretari di Dipartimenti Scuola dell'Infanzia/Primaria /Scuola Secondaria di primo grado</p>	<p>Coordinamento dei lavori e redazione di atti sui medesimi, favorendo la circolazione delle informazioni e la documentazione di competenza. Collaborazione con gli altri coordinatori alla definizione del curricolo di istituto per le attività di raccordo disciplinare e per la definizione dei criteri comuni di verifica e valutazione.</p>	14



Referenti	REFERENZE Inclusione: n. 1 docente. BES: n. 1 docente. Formazione: n.1 docente. Orientamento e Continuità: n.1 docente. Sicurezza: n.1 docente. Legalità: n. 1 docente. Salute e Alimentazione: n. 1 docente. Frutta e Latte nella Scuola: n.2 docenti. Comunicazione: n.1 docente. Intercultura: n.1 docente. Unicef: n. 4 docenti. Dante Alighieri: n.1 docente. Sport di Classe: n.1 docente. Referente allo Sport: n.1 docente. Responsabile Strumentazioni Informatiche: n.1 docente. Referente Bullismo: n.2 docenti. Referente Strumento Musicale: n.1. docente. I referenti predispongono la documentazione per la realizzazione del progetto raccogliendo informazioni e notizie utili; richiedono ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; controllano il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; relazionano al DS su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà incontrate, proposte per il futuro).	23
Preposti	Partecipazione alle riunioni di coordinamento con il DS e le altre figure sensibili; predisposizione e aggiornamento del Piano di rilevazione dei rischi dei plessi; predisposizione e aggiornamento il Piano d'emergenza dei plessi; gestione delle relazioni con le Amministrazioni comunali al fine di coordinare le azioni definite nel Piano d'emergenza dei plessi.	13



Addetti al Primo Soccorso	<p>Collaborazione con il Referente di plesso; Collaborazione con gli Uffici amministrativi affinché si provveda al reintegro dei materiali di medicamento nelle cassette di pronto soccorso; controllo della scadenza dei farmaci e il funzionamento dei presidi presenti nelle cassette di pronto soccorso; in caso di necessità, valutata la situazione, presta le prime cure servendosi dei materiali di medicamento contenuti nella cassetta di pronto soccorso e chiama il 118 seguendo le indicazioni dell'operatore; partecipazione alle riunioni di coordinamento con il RSPP e con le altre figure sensibili; partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento previsto per l'incarico che ricopre.</p>	14
Addetti al Servizio Antincendio	<p>Controllo periodico delle vie di fuga; collaborazione con il Referente di plesso e con il RSPP nella prevenzione degli incendi e nella individuazione di eventuali situazioni di rischio; in caso di incendio, attivazione personale e/o richiedendo la collaborazione del personale ausiliario, del dispositivo di segnalazione sonora, assicurandosi che lo sgombero sia ordinato e sicuro e accertandosi che l'erogazione di gas ed energia elettrica sia stato interrotto e che vengano attivati, tramite chiamata telefonica, i soccorsi; partecipazione attiva alle prove di evacuazione; partecipazione alle riunioni di coordinamento con il RSPP e con le altre figure sensibili; partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento previsto per l'incarico che ricopre.</p>	14



Collaboratore Scolastico	<p>Controllo degli ingressi della scuola ; Controllo degli alunni prima dell'ingresso e in aula; Controllo dei corridoi soprattutto durante l'intervallo; Fornitura di informazioni all'Amministrazione su eventuali danni riscontrati; Fornitura di informazioni in caso di comportamento scorretto da parte degli alunni; Custodia dei prodotti per la pulizia dei locali; Controllo su entrambi i piani; Annuncio tempestivo di eventuali richieste di incontro di personale esterno alla scuola con il Dirigente Scolastico. Divieto di ingresso in aula a persone esterne alla scuola, compresi i genitori, se non autorizzati dal Dirigente Scolastico; Prestazione di servizio nella sede centrale durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche.</p>	18
Gruppi di lavoro	<p>Commissione P.T.O.F.: Sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, sentite le proposte del Collegio dei docenti, recepite le istanze e le proposte del territorio, redige il relativo Documento e lo aggiorna ogni anno. Commissione Nucleo Interno di Valutazione: elaborazione, monitoraggio e verifica delle aree previste dal RAV; attuazione PdM; Predisposizione della Rendicontazione sociale.. Commissione Regolamento d'Istituto: Aggiorna il regolamento di disciplina adeguandolo nel tempo alle esigenze dell'Istituto. Gruppo Lavoro Inclusione GLI: Coadiuvava i docenti di classe e di sostegno nell'elaborazione del P.E.I. e del P.D.P e delle schede di rilevazione e di analisi dei</p>	5



	<p>bisogni in tutti gli ordini di scuola. Si incontra periodicamente con l'equipe multidisciplinare dell'A.S.L., il Direttore sanitario del Centro Medico di Riabilitazione, i rappresentanti dei Comuni, gli assistenti sociali e i genitori, congiuntamente a tutti i docenti di classe interessati. Raccoglie documentazione specifica dei casi afferenti al P.A.I. Comitato per la valutazione docenti: esprime, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; Esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente. Gruppo Bullismo e Cyberbullismo: gruppo di lavoro nella prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo ; formazione e-learning e supporto ai referenti.</p>	
--	--	--



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Approfondimento ed ampliamento dell'offerta formativa	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Fabbisogno in organico posti per il potenziamento per il triennio: con riferimento alle priorità strategiche - Esiti RAV Potenziamento della Matematica- e sulla scorta dei progetti inseriti nel piano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Parte del monte ore per il potenziamento della disciplina e parte del monte ore per il recupero o l'inclusione; solo in caso di emergenza per sostituzione.	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Parte del monte ore per il potenziamento della disciplina e parte del monte ore per il recupero o l'inclusione; solo in caso di emergenza per sostituzione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none">• Redige la relazione per le verifiche e le modifiche al programma annuale anche in applicazione del comma 11 della Legge 107/2015.• Formalizza la proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento.• Attua il Piano delle attività del Personale ATA, successivamente alla formale adozione del Dirigente Scolastico. In fase di attuazione assegna il personale alle diverse sedi, conferisce gli incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, nonché le ulteriori mansioni di titolari di posizione economica.• Quantifica le risorse del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno in corso in base a quanto comunicato dal MIUR e certifica le economie.• Procedo al passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio (art.24 comma 8 D.l. 44/2001)• Affida la custodia dei materiali di gabinetti, laboratori e officine al personale docente indicato dal Dirigente – subconsegnatari (art. 27 D.l. 44/2001)• Coadiuvava il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni organizzative ed amministrative ed esercita eventuali funzioni delegate (artt. 17 e 25 D. Lgs. 165/2001 e D.l. 44/2001)• Procedo (nelle scuole autorizzate) all'avvio dell'istruttoria degli atti per la realizzazione dei percorsi formativi nell'ambito dei PON FSE/FESR (Selezione Tutor – Esperti etc.)
<p>Assistenti Amministrativi</p>	<p>Mansioni Amministrative • Si occupa: della stipulazione dei contratti di lavoro, delle assunzioni e del periodo di prova; dei decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; dei procedimenti pensionistici, riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; dei procedimenti disciplinari, degli adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; della tenuta dei fascicoli personali e delle pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>cessione del quinto dello stipendio • Gestisce e rilevava assenze, permessi e ritardi. Mansioni Didattiche • Gestisce le pratiche di iscrizione degli studenti; Provvede al rilascio del nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Porta a termine adempimenti necessari per gli esami di Stato o integrativi. • Provvede al rilascio di pagelle, di certificati e attestazioni varie. • Si occuparsi di buoni libro o borse di studio e per l'esonero delle tasse scolastiche. • Porta a termine adempimenti correlati ad eventuali infortuni di alunni. • Provvede alla rilevazione delle assenze degli studenti. • Si occupa della tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://re23.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Modulistica da sito scolastico <http://www.ic-sanmarco.it/index.php?p=23>
- Sito web <http://www.ic-sanmarco.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO BN6- SCUOLA CAPOFILA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **RETE AMBITO BN6- SCUOLA CAPOFILA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Ambito BN06 - Scuola Capofila: Il nostro Istituto, in qualità di Scuola Capofila Rete di Ambito BN6, nel rispetto della normativa vigente, art, 1 comma 124 Legge 107/2015, progetta e attiva percorsi formativi per docenti e personale ATA, in servizio e neoimmessi e/o previa indagine conoscitiva sulle tematiche di reale interesse dei destinatari, anche attivando accordi di rete con altre Istituzioni.

L'Accordo di rete per la Rete di Ambito per la formazione dei docenti comprende i seguenti istituti del territorio Fortore-Tammaro: IC Colle Sannita, IC "E. De Filippo" Morcone, I.C. "O. Fragnito" San Giorgio la Molarata, IC "S@mnium" Pontelandolfo, IIS "Medi Livatino" San Bartolomeo in Galdo, IIS "Don Peppino Diana" Morcone, IC San Bartolomeo in Galdo.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA**

<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Capofila rete di ambito</p>

Approfondimento:

Enti locali:

Comune di San Marco dei Cavoti;

Comune di Reino;

Comune di Foiano VF;

Comune di Molinara.

Università e Enti di Ricerca:

Università degli studi di Benevento;

Università degli studi di Campobasso;

Suor Orsola Benincasa;

Istituto di Linguistica Computazionale CNR Pisa;

Altri Istituti

IC San Giorgio la Molara;

IC Colle Sannita;

IIS Medi Llvatino San Bartolomeo in Galdo;

ITI Bosco Lucarelli



Scuole Ambito BN05

Scuole Ambito BN04

Altre Associazioni:

Noi del '63 e dintorni;

Iris Acli Terra;

Croce Rossa Italiana;

Pro Loco di San Marco dei Cavoti;

Associazione culturale INTERZONA;

Volontari Protezione Civile del Fortore;

Solot Compagnia stabile di Benevento;

Confraternita di Misericordia - San Marco dei Cavoti;

Associazione I Sogni di Davide ONLUS;

ASP SANNIOIRPINIA LAB;

SOCRATE SOC.COOP.SOCIALE;

Universitas Terrae Reginae-Reino;

Modern Museo della Pubblicità- San Marco.

.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE D'AMBITO BN06: PERSONALE DOCENTE

La formazione dei docenti è tra le priorità del Piano di Miglioramento della nostra scuola che andando oltre la prescrittività concreta o morale delle attività di formazione e di aggiornamento, ritiene fondamentale curare lo sviluppo professionale al fine di costruire percorsi significativi e ricerca professionale, in cui i docenti stessi siano soggetti attivi dei processi, con ricaduta positiva sul successo formativo di alunni e studenti. La progettazione e l'organizzazione delle attività formative dell'Ambito garantiranno azioni trasversali di formazione al fine di creare una progettazione formativa a livello territoriale che risponda ai bisogni del personale scolastico, alle esigenze delle singole scuole e alle priorità strategiche



nazionali. Le priorità della formazione afferiscono alle seguenti aree: 1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e costruzione del Curricolo Verticale per Competenze con i seguenti obiettivi; 2. Inclusione e disabilità - BES. 3. Competenze di Lingua Straniera Inglese. Per l'a. s. 2018/2019 la Formazione - Ambito Territoriale BN06- assicurata ai docenti di tutto l'Istituto è stata la seguente: -Competenze e Didattiche Innovative-: per docenti Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, modulo di 25 ore; -Valutazione degli Apprendimenti: per docenti Scuola Primaria e Secondaria di I grado, modulo di 25 ore; - Inclusione e disabilità – Formazione specifica sul sostegno; per docenti Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, modulo di 6 ore. Per l'a.s. 2019/2020 la co-progettazione dell'azione formativa prevede, allo stato attuale: Formazione Scuola Infanzia - Modulo- "Manipolazione e Creatività "- Attività di utilizzo del materiale didattico in forma creative- Attività di riciclaggio- Attività manipolative al fine di stimolare la motricità fine, destinata al personale docente della Scuola dell'Infanzia dell'IC di San Marco dei Cavoti, modulo di 8 ore; Si conferma, inoltre, l'attivazione di un percorso di Formazione per la seguente Area " Inclusione e Disabilità". Educazione Civica e Sostenibilità modulo di ore 25- Formazione online assicurata a tutti i docenti dell'Istituto ANNO SCOLASTICO 2020/2021 - Corso di Formazione sulla Privacy ai sensi dell'art. 32 del GDPR 679/2016. FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE -Percorso di Formazione Referenti dell'Educazione Civica BN U.F. 1 ID CORSO 52371 per Docenti Infanzia-Primaria- Sec. I grado MODULO DI 40 ORE (10 ore in webinar+30 autoformazione) L'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR – General Data Protection Regulation) ha reso ancora più fondamentale l'obbligo per i soggetti che effettuano il trattamento dei dati altrui di adottare misure di sicurezza tecniche organizzative e cautele per tutelare la diffusione dei dati sensibili proteggendoli da eventuali illeciti. Il corso PRIVACY (consigliate almeno 2 ore di formazione) ha l'obiettivo di fornire le nozioni principali per istruire dipendenti e collaboratori sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), trattando in particolare i seguenti argomenti: • Principi del Regolamento 2016/679 • Attori del trattamento dati personali • Nomine delle figure in relazione alla struttura organizzativa • Approccio basato sul rischio del trattamento • Rispetto delle procedure e delle misure di sicurezza adottate • Documenti del GDPR - Corso di formazione in rete Scuola dell'Infanzia, "Scuola di creatività". Modulo di 18 ore. La progettazione delle ulteriori azioni formative/corsi di formazione per l'anno in corso sarà contestualizzata e co-progettata con le Istituzioni presenti nell'Ambito e pertanto potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative per rispondere a particolari iniziative rispondenti alle specifiche tematiche proposte dalle stesse. -Formazione Esterna La scuola demanda ai singoli docenti la scelta dei percorsi formativi finanziati con la carta elettronica. Entrambe le tipologie di formazione dovranno essere certificate da soggetti



accreditati dal MIUR Inoltre, “gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell’anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione” (C.C.N.L. art. 64). Inoltre, tutti i docenti che intendono partecipare a corsi di aggiornamento all’esterno della scuola, su tematiche specifiche, saranno autorizzati dal D.S. purché a titolo gratuito, al di fuori dell’orario di insegnamento e compatibilmente con tutte le esigenze di servizio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ 1) Innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ 2) Garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave per l’apprendimento permanente.
Destinatari	Docenti in servizio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA POLO FORMAZIONE: DOCENTI NEOIMMESSI.

Per i Neoimmessi in ruolo, alle iniziative previste per la formazione dei docenti, si aggiunge la formazione in ingresso a cura dell’Indire. La Nostra scuola, Scuola Polo di per la Formazione di Ambito, ha predisposto la pianificazione dell’offerta formativa dei laboratori nel percorso di formazione dei neoassunti, tenendo conto delle tematiche previste dall’art 8 del D.M. 850/2015. Le aree tematiche scelte per i 4 laboratori sono le seguenti: • Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; • Gestione della classe e problematiche relazionali; • Bisogni



educative speciali; • Educazione allo sviluppo sostenibile.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.**

In qualità di Scuola Polo, nella predisposizione del Piano di Formazione del personale ATA si è tenuto conto del Decreto della Direzione generale del personale scolastico 22 dicembre 2016, n. 1443 che ripartisce le risorse per le iniziative nell'ambito delle attività realizzate, al fine di rafforzare la capacità amministrativa dello stesso (art 25, comma 1 D. M. 1 settembre 2016, n. 663). L'obiettivo della formazione, tenendo conto della specificità di ogni profilo professionale, è quello di offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche e alla complessità connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riordino in atto, soprattutto in relazione alla legge 107/2015. La valorizzazione del personale ATA ricorre alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento e allo sviluppo professionale del personale ausiliare, tecnico e amministrativo della scuola. Per il PERSONALE A.T.A le tematiche individuate per la formazione al fine di migliorare la qualità professionale e di realizzare le esigenze dell'autonomia scolastica e le novità introdotte nel sistema istruzione riguardano: 1. Autonomia e informatizzazione dei servizi; 2. Dematerializzazione - CAD - WEB; 3. Comunicazione efficace; 4. Sicurezza – tecniche di primo soccorso; 5. Gestione alunni – registro elettronico; 6. Privacy. La formazione per il personale A.T.A. per il triennio prevede due percorsi. I destinatari delle iniziative sono: • Area D DSGA; • Area B Assistenti Amministrativi; • Area A Collaboratori Scolastici.



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ TUTELA E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Tecniche di primo soccorso per far fronte, nell'immediatezza, a possibili situazioni di emergenza; Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro in favore dei docenti, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche attivando accordi di rete con altre Istituzioni

Destinatari	Docenti in servizio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI/REFERENTI INTERNI

La scuola prevede, attraverso un approccio didattico fortemente innovativo, attività di formazione rivolte a docenti/ referenti interni. La formazione di cui beneficeranno i docenti referenti si riverserà a cascata, con un meccanismo di peer to peer agli altri colleghi, assicurando in questo modo una ricaduta sull'intero Istituto. La formazione dei docenti/referenti interni riguarderà le seguenti tematiche: - Legalità - Nuova Normativa - Neoimmessi - Inclusione - Bullismo e cyberbullismo; - Didattica multimediale e digitale - Educazione Civica

Destinatari	Docenti/referenti interni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCONTRI DI FORMAZIONE/SEMINARI

La scuola organizza annualmente seminari di formazione per i docenti del proprio Istituto in



linea con la priorità della scuola che mira a curare negli alunni, oltre all'apprendimento "il sapere stare al mondo", l'esercizio di una piena cittadinanza prestando particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per "il successo formativo di tutti".

Anno Scolastico 2018/2019 • Incontro/seminario di formazione nell'ambito della "Settimana del benessere psicologico" per docenti della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria per la promozione del benessere psicologico a scuola, organizzato in collaborazione con l'Ordine Psicologi Campania. • Incontro/seminario di formazione per operatori dell'ASL, docenti e famiglie: "Incontro di sensibilizzazione ed approfondimento su ADHD e difficoltà di apprendimento" organizzato in collaborazione con l'A.I.F.A. onlus della Campania- Associazione Italiana Famiglie ADHD- Disturbo Deficit Attenzione e Iperattività. Anno 2019/2020 • Incontro/seminario di formazione- "Inclusione del bambino problematico nel contesto classe"-nell'ambito della "Settimana del Benessere Psicologico" per operatori dell'ASL, docenti Ambito BN06 e famiglie, per la promozione del benessere psicologico a scuola, organizzato in collaborazione con l'Ordine Psicologi Campania • Incontro/seminario di formazione-"Diversi e Uguali. Promuoviamo l'equità"- per operatori dell'ASL, docenti Ambito Territoriale BN06 e famiglie: "Incontro di sensibilizzazione ed approfondimento su DSA, organizzato in collaborazione con l'A.I.D. nell'ambito della "Settimana Nazionale sulla Dislessia". Altri corsi funzionali alla crescita professionale del personale docente potranno essere proposti in itinere e realizzati nella misura consentita dalle risorse disponibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti in servizio e famiglie
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La scuola rileva i bisogni formativi e coinvolge il personale docente ed ATA in iniziative



realizzate dall'istituto stesso, da reti di scuole non formalizzate e da altre istituzioni. Queste sono di buona qualità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. La maggior parte del personale è in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche, corsi di qualificazione specifici per l'insegnamento e cura la propria formazione in servizio. La scuola assicura la formazione del personale mediante l'elaborazione di un programma di formazione che qualifica i docenti e la didattica. La partecipazione dei docenti è elevata.

Criticità

La scuola è costretta a limitare le proposte di attività di formazione a causa delle scarse risorse economiche. Mancanza di possibilità di erogazione di formazione in servizio differenziata e rispondente alle richieste di formazione dei docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO DI FORMAZIONE: DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	1.Autonomia e informatizzazione dei servizi; 2.Dematerializzazione - CAD - WEB; 3.Comunicazione efficace; 4.Sicurezza; 5.Gestione alunni - registro elettronico; 6. Privacy.
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO DI FORMAZIONE: PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO



Descrizione dell'attività di formazione	1.accoglienza e vigilanza - 2.Comunicazione efficace; 3. assistenza agli alunni con disabilità;4. la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso; 5.Privacy.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ TUTELA E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	Tecniche di primo soccorso per far fronte, nell'immediatezza, a possibili situazioni di emergenza; Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
Destinatari	ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per il **PERSONALE A.T.A** le tematiche individuate per la formazione al fine di migliorare la qualità professionale e di realizzare le esigenze dell'autonomia scolastica e le novità introdotte nel sistema istruzione riguardano:

1. Autonomia e informatizzazione dei servizi;
2. Dematerializzazione - CAD - WEB;
3. Comunicazione efficace;
4. Sicurezza – tecniche di primo soccorso;
5. Gestione alunni – registro elettronico;
6. Privacy.



La formazione per il personale A.T.A. per il triennio prevede tre percorsi:

- uno per Assistenti Amministrativi;
- uno per DSGA;
- uno per Collaboratori Scolastici.

In qualità di Scuola Polo, nella predisposizione del Piano di Formazione del personale ATA si è tenuto conto del Decreto della Direzione generale del personale scolastico 22 dicembre 2016, n. 1443 che ripartisce le risorse per le iniziative nell'ambito delle attività realizzate, al fine di rafforzare la capacità amministrativa dello stesso (art 25, comma 1 D. M. 1 settembre 2016, n. 663). L'obiettivo della formazione, tenendo conto della specificità di ogni profilo professionale, è quello di offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche e alla complessità connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riordino in atto, soprattutto in relazione alla legge 107/2015. La valorizzazione del personale ATA ricorre alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento e allo sviluppo professionale del personale ausiliare, tecnico e amministrativo della scuola.